

M.M. no. 17 concernente lo scioglimento del Consorzio depurazione delle acque Locarno e dintorni, lo scioglimento del Consorzio depurazione delle acque del Gambarogno, la costituzione del nuovo Consorzio per la depurazione delle acque del Verbano (CDV), l'approvazione del relativo statuto e la richiesta di un credito di CHF 1'928'427.- quale compensazione finanziaria per l'apporto delle opere consortili al nuovo Consorzio unico (CDV)

Locarno, 30 gennaio 2009

Signor Presidente,
Signore Consigliere comunali,
Signori Consiglieri comunali,

Con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame e approvazione la proposta di scioglimento del Consorzio depurazione delle acque Locarno e dintorni e del Consorzio depurazione delle acque del Gambarogno, dei quali il nostro Comune fa parte, la proposta di adesione al costituendo nuovo consorzio unico denominato "Consorzio per la depurazione delle acque del Verbano (CDV)" e la richiesta di un credito d'investimento di CHF 1'928'427.- a favore del CDV destinato a compensare le differenze infrastrutturali derivanti dagli apporti dei diversi Consorzi nel nuovo ente unico.

I. Premessa

Consorzio depurazione delle acque Locarno e dintorni (in seguito: CDL)

Il CDL è stato costituito ai sensi della LCCom il 16 marzo 1971 dai Comuni Ascona, Brione sopra Minusio, Brissago, Cugnasco, Gerra Verzasca (limitatamente al Piano), Gordola, Gudo, Lavertezzo (limitatamente al Piano), Locarno, Losone, Minusio, Muralto, Orselina, Ronco sopra Ascona e Tenero-Contra. A questi Comuni nel 1991 si è aggiunto il Comune d'Intragna (limitatamente a Intragna Paese, Calezzo, Costa e Golino).

Il Consorzio è proprietario oltre che della rete di raccolta e trasporto e dei relativi manufatti ed impianti elettromeccanici, anche dei tre impianti di trattamento ubicati a Brissago (in fase di smantellamento e sostituzione con una nuova stazione di pompaggio), a Locarno (Foce Maggia e Foce Ticino). Questi impianti assicurano anche il trattamento delle acque luride apportate dai Consorzi CDG, ATVC, CDMBV e CDA.

Il CDL dispone di personale proprio ed assicura i servizi di manutenzione della rete anche per i Consorzi CDG, ATVC, CDMBV e CDA (per quest'ultimo, limitatamente alla stazione di misura delle portate).

Consorzio depurazione acque Camorino - Sant'Antonino (in seguito: CDA)

Il CDA è stato costituito ai sensi della LCCom il 16 febbraio 1971 dai Comuni di Camorino e Sant'Antonino.

Il Consorzio è proprietario della rete di raccolta e trasporto e dei relativi manufatti ed impianti elettromeccanici.

La gestione e la manutenzione della rete è svolta dal personale dei due Comuni, che fatturano le proprie prestazioni al CDA. Il CDL svolge la manutenzione del misuratore delle portate all'immissione nella rete CDG a Cadenazzo. Il Consorzio non dispone di personale proprio assunto a tempo indeterminato.

Il trattamento delle acque convogliate è assicurato dagli impianti CDL, con il quale il Consorzio ha stipulato una specifica Convenzione.

Consorzio depurazione acque del Gambarogno (in seguito: CDG)

Il CDG è stato costituito ai sensi della LCCom il 18 novembre 1976 dai Comuni di Cadenazzo, Caviano, Contone, Gerra Gambarogno, Locarno (sponda sinistra del fiume Ticino), Magadino, Piazzogna, Robasacco, Sant'Abbondio, San Nazzaro e Vira Gambarogno.

Il Consorzio è proprietario della rete di raccolta e trasporto e dei relativi manufatti ed impianti elettromeccanici.

La gestione e la manutenzione della rete è già attualmente affidata al personale del CDL, che fattura le proprie prestazioni al CDG. Il Consorzio non dispone di personale proprio assunto a tempo indeterminato.

Il trattamento delle acque convogliate è assicurato dagli impianti CDL, con il quale il Consorzio ha stipulato una specifica Convenzione.

Consorzio depurazione acque Avegno Tegna Verscio Cavigliano (in seguito: ATVC)

Il Consorzio ATVC è stato costituito ai sensi della LCCom il 30 aprile 1971 dai Comuni di Avegno, Tegna, Verscio e Cavigliano.

Il Consorzio è proprietario della rete di raccolta e trasporto e dei relativi manufatti ed impianti elettromeccanici. ATVC è inoltre proprietario di un tratto di pista ciclabile e di una passerella pedonale sul fiume Melezza.

La gestione e la manutenzione della rete è già attualmente affidata al personale del CDL, che fattura le proprie prestazioni al Consorzio ATVC. Il Consorzio non dispone di personale proprio assunto a tempo indeterminato.

Il trattamento delle acque convogliate è assicurato dagli impianti CDL, con il quale il Consorzio ha stipulato una specifica Convenzione.

Consorzio depurazione acque della Media e Bassa Vallemaggia (in seguito: CDMBV)

Il CDMBV è stato costituito ai sensi della LCCom il 31 gennaio 1995 dai Comuni di Aurigeno, Bignasco, Caveragno, Cevio, Coglio, Giumaglio, Gordevio, Lodano, Maggia, Moghegno e Someo.

Il Consorzio è proprietario della rete di raccolta e trasporto e dei relativi manufatti ed impianti elettromeccanici. Il Consorzio è inoltre proprietario di una passerella pedonale sul fiume Maggia, che verrà riscattata in proprietà dal Comune di Maggia (presumibilmente per il tramite della propria AAP).

La gestione e la manutenzione della rete è già attualmente affidata al personale del CDL, che fattura le proprie prestazioni al CDMBV. Il Consorzio non dispone di personale proprio assunto a tempo indeterminato.

Il trattamento delle acque convogliate è assicurato dagli impianti CDL, con il quale il Consorzio ha stipulato una specifica Convenzione.

Attualmente, le acque luride raccolte dai Consorzi sono trattate presso gli impianti gestiti dal CDL (impianti di Brissago, Foce Maggia e Foce Ticino a Locarno). Questi impianti sono stati realizzati in tempi diversi e successivamente ampliati e perfezionati con modifiche all'impiantistica di trattamento. A breve termine l'impianto di Brissago verrà messo fuori uso, a favore di un passaggio delle acque nella rete dell'impianto di Foce Maggia a Locarno.

In tempi successivi i consorzi CDG, ATVC, CDMBV e CDA hanno sottoscritto con il CDL convenzioni che regolano il diritto di convogliare le acque dei rispettivi comprensori agli impianti del CDL per il loro trattamento. In queste convenzioni è stato stabilito l'indennizzo una-tantum per la partecipazione all'investimento sostenuto dal CDL, ritenuto che questo indennizzo non garantiva un diritto di comproprietà, ma unicamente un diritto di apporto delle acque luride ai citati impianti di trattamento. Le convenzioni regolano pure la quota di partecipazione ai costi di esercizio del CDL e le modalità di partecipazione ai futuri costi di investimento per gli impianti (sostenuti dal CDL medesimo).

Coerentemente con gli indirizzi di riordino delle strutture consortili incaricate della gestione della depurazione delle acque, nell'ultima versione dello statuto del CDL, all'articolo 2 cpv. 2, si legge quanto segue: *"Inoltre il Consorzio si farà promotore, con i rappresentanti degli altri Consorzi che fanno capo agli impianti del CDL, di dare avvio a studi e procedure per il raggruppamento in un unico ente."*

Tale auspicio è stato concretizzato nel corso del 2006 con la costituzione di un Gruppo di lavoro in cui siedono i rappresentanti di tutti i cinque consorzi interessati e che ha avviato i lavori per elaborare una proposta di costituzione di un nuovo Consorzio unico di depurazione per il Locarnese e la Vallemaggia.

Il Gruppo di lavoro, presieduto dall'ing. Gabriele Calastri, ha svolto il suo mandato tra la primavera 2006 e l'autunno 2008, rassegnando un rapporto conclusivo trasmesso alle cinque Delegazioni consortili per esame ed approvazione. Tale documento è stato licenziato dal Gruppo di lavoro nel mese di ottobre 2008 e successivamente trasmesso a tutti i Municipi interessati. Il rapporto finale è stato inoltre presentato ai Municipi in una serata informativa svoltasi il 5 novembre 2008 a Tenero.

Per gli aspetti economico-finanziari e per il coordinamento dei lavori, il Gruppo di lavoro si è avvalso della consulenza di Consavis SA, Lugano (nella persona del lic. oec. HSG Michele Passardi) e per gli aspetti tecnici dello Studio d'ingegneria Ruprecht & Associati SA di Lugano (nella persona dell'ing. Rinaldo Quarenghi) e della BGG Engineering AG di San Gallo (nella persona dell'ing. Celso Bassanello).

Durante la procedura, le Delegazioni consortili sono state tenute costantemente aggiornate per il tramite dei loro rispettivi rappresentanti nel Gruppo di lavoro.

Il Gruppo di lavoro ha altresì regolarmente coinvolto nei lavori sia la Sezione degli enti locali (Dipartimento delle istituzioni) per gli aspetti istituzionali, sia la Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (Dipartimento del territorio) per gli aspetti tecnici, operativi e gestionali.

Per principio le valutazioni e le ipotesi esposte in questo messaggio si riferiscono alla situazione al 31 dicembre 2007. Ipotesi e dati saranno aggiornati a cura dei competenti organi – per la determinazione degli importi effettivi - secondo necessità, a dipendenza della tempistica di costituzione del nuovo Consorzio.

II. Lo scioglimento dei consorzi di depurazione

La realizzazione del progetto di un nuovo ente unico che assuma il compito di depurazione delle acque nel comprensorio coperto dai cinque Consorzi attualmente operativi presuppone lo scioglimento degli stessi.

Secondo quanto previsto dall'articolo 41 della Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) del 21 febbraio 1974, a seguito dell'istanza di scioglimento formulata dalla Delegazione consortile (previo accordo della maggioranza assoluta dei Comuni consorziati e dei membri del Consiglio consortile), il Consiglio di Stato deve nominare una Commissione di liquidazione incaricata delle operazioni di liquidazione. La Commissione di liquidazione dovrà presentare un rapporto conclusivo al Consiglio di Stato, che – dopo ratifica dello stesso - decreterà lo scioglimento definitivo del Consorzio.

Lo scioglimento dei Consorzi è previsto indicativamente, sempre che la procedura non incontri intralci imprevisti, per la fine dell'anno 2009. Il nuovo Consorzio unico dovrebbe per contro poter avviare la sua attività e riprendere i compiti operativi oggi assunti a decorrere dal 1. luglio 2009. A dipendenza dei

tempi di avanzamento delle procedure di approvazione comunali, tale termine potrebbe venir posticipato al 1. gennaio 2010.

Modalità e dettagli relativi alle operazioni di scioglimento ed alle relative conseguenze sono reperibili nel rapporto finale del Gruppo di lavoro allegato al presente MM.

Per quanto attiene alle modalità di scioglimento del Consorzio depurazione delle acque Locarno e dintorni, precisiamo quanto segue:

Il Consorzio cederà tutti i suoi beni amministrativi (valutazione al 31.12.2007), in particolare:

1. tutti i terreni
2. gli impianti di trattamento di Brissago, Foce Maggia e Foce Ticino
3. l'impianto di essiccamento fanghi
4. l'intera rete di condotte con relativi manufatti e impianti elettromeccanici
5. i progetti in corso (pipeline, eliminazione odori e biologia)

al nuovo CDV, per complessivi CHF 13'388'336.23 (al netto degli ammortamenti). Viene inoltre trasferita la proprietà sul progetto in corso relativo all'automazione della rete (conto 140.31; importo valutato in CHF 915'000.00). Il CDV assumerà nel contempo i debiti del CDL per pari importo.

Il CDL procederà alla liquidazione degli attivi e dei passivi residui sulla base delle indicazioni della propria Delegazione consortile, che eseguirà quanto necessario nel rispetto delle disposizioni sulla liquidazione dei Consorzi previste dalla LCCom e precisate dall'Autorità di sorveglianza.

Per quanto attiene invece alle modalità di scioglimento del Consorzio depurazione delle acque del Gambarogno, precisiamo che lo stesso cederà l'intera rete di condotte con relativi manufatti e impianti elettromeccanici per CHF 1.00, compresi gli investimenti recentemente terminati (opere di messa in sicurezza delle stazioni di pompaggio e nuova pompa presso la stazione di pompaggio di Quartino) i cui costi verranno assunti dai comuni membri, secondo gli statuti del CDG.

Il CDG procederà alla liquidazione degli attivi e dei passivi residui sulla base delle indicazioni della propria Delegazione consortile, che eseguirà quanto necessario nel rispetto delle disposizioni sulla liquidazione dei Consorzi previste dalla LCCom e precisate dall'Autorità di vigilanza.

III. Costituzione del Consorzio per la depurazione delle acque del Verbano (CDV)

La fase preliminare del progetto di riordino istituzionale del settore della gestione delle acque luride è rappresentata dallo scioglimento e dalla liquidazione dei cinque consorzi attuali. Questa fase preliminare è oggetto della parte I del presente messaggio.

La realizzazione del nuovo concetto di gestione presuppone la costituzione di una nuova struttura consortile unica, che il Gruppo di lavoro propone di denominare "**Consorzio per la depurazione delle acque del Verbano (CDV)**".

Il comprensorio servito dal nuovo Consorzio equivale a quello coperto dai cinque vecchi consorzi, senza modifiche.

Il nuovo Consorzio unico assumerà il compito di assicurare la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti e delle infrastrutture di raccolta, trasporto, depurazione e smaltimento delle acque residuali, oltre che del trattamento e dello smaltimento dei fanghi, nel comprensorio del Locarnese, della Vallemaggia e della parte ovest del Bellinzonese.

Il nuovo Consorzio unico riprende le attività in precedenza svolte dai Consorzi CDL, CDG, ATVC, CDMBV e CDA.

Esso servirà i Comuni di:	<u>Delegati CC</u>	<u>Popolazione residente permanente (31.12.06)</u>
1. Ascona	3	5'430
2. Avegno Gordevio	1	1'382 (548 / 834)
3. Brione sopra Minusio	1	545
4. Brissago	1	1'858
5. Cadenazzo	1	2'116
6. Caviano	1	116
7. Cavigliano	1	714
8. Cevio	1	1'251
9. Contone	1	752
10. Gerra Gambarogno	1	292
11. Gordola	2	4'320
12. Gudo	1	770
13. Locarno	7	14'682
14. Losone	3	6'298
15. Magadino	1	1'600
16. Maggia	1	2'407
17. Minusio	3	6'809
18. Muralto	1	2'776
19. Orselina	1	784
20. Piazzogna	1	393
21. Ronco sopra Ascona	1	676
22. San Nazzaro	1	709
23. S. Abbondio	1	135
24. S. Antonino	1	2'235
25. Tegna	1	748
26. Tenero-Contra	1	2'418
27. Verscio	1	1'042
28. Vira Gambarogno	1	662
Totale	41	63'920

Al Consorzio partecipano pure i seguenti Comuni, per porzioni limitate del loro rispettivo territorio:

29. Camorino (parzialmente)	1	2'531 [intero Comune]
30. Cugnasco-Gerra (solo Piano)	1	2'601 [intero Comune]
31. Intragna (solo Intragna Paese, Calezzo, Costa e Golino)	1	890 [intero Comune]
32. Lavertezzo (esclusa frazione di valle)	1	1'194 [intero Comune]

Il Comune di Camorino è allacciato sia alla rete del futuro CDV che alla rete del Consorzio di Bellinzona. Gli altri tre Comuni sono allacciati solo parzialmente al CDV.

Nel comprensorio servito dal nuovo Consorzio unico la popolazione residente permanente ammonta a oltre 70'000 abitanti.

I delegati totali nel nuovo Consiglio consortile saranno presumibilmente 45. Il numero definitivo sarà determinato dai dati effettivi determinanti (popolazione e situazione di fatto dei comuni in aggregazione) vigenti al momento della designazione.

Complessivamente faranno parte del nuovo Consorzio 32 Comuni (di cui 4 solo per parti del loro rispettivo territorio). Rispetto alla situazione precedente, si ricorda che negli ultimi anni vi sono state diverse aggregazioni comunali (Maggia, Cevio, Avegno-Gordevio) e che altre sono in fase di definizione (Gambarogno) o allo studio (Tegna-Verscio-Cavigliano, Circolo delle Isole, Sponda sinistra e Sponda destra della Maggia).

Grazie ad una specifica norma statutaria stabilita in accordo con la Sezione degli enti locali, in caso di aggregazione fra Comuni già membri del Consorzio, la necessaria modifica degli statuti non richiederà il passaggio formale presso tutti i Comuni consorziati, ma potrà essere gestita a livello di Consorzio.

Il nuovo Consorzio assumerà in proprietà dai precedenti Consorzi tutti i beni necessari allo svolgimento del compito affidato (in particolare le reti di adduzione, i manufatti e gli impianti elettromeccanici, gli impianti di trattamento di Brissago, Foce Maggia e Foce Ticino).

La chiave di riparto proposta dal Gruppo di lavoro e formalizzata all'articolo 21 del progetto di statuto conferma in linea di principio quella attualmente in vigore (dal 2005) per il CDL e si fonda sui seguenti criteri e sottocriteri:

1. popolazione (con una ponderazione del 40 %)
 - popolazione residente
 - pernottamenti del settore alberghiero
 - pernottamenti del settore para-alberghiero
2. acque (con una ponderazione del 40 %)
 - acqua potabile erogata
 - acque chiare immesse nelle canalizzazioni consortili
3. forza finanziaria (con una ponderazione del 20 %)
 - indice di forza finanziaria
 - popolazione finanziaria

Rispetto alla chiave di riparto dei costi attualmente in vigore per il CDL, la norma transitoria per il calcolo del parametro "acqua potabile erogata" per i Comuni che non dispongono di contatori di consumo è stata differenziata per tre comprensori (CDL, CDMBV/ATVC, CDG/CDA). In questo modo è possibile considerare le oggettive differenze della tipologia di edificazione e di consumo presenti. Resta per contro acquisito l'obiettivo di incentivare, mediante la posa di contatori, un utilizzo parsimonioso dell'acqua potabile e di limitare di conseguenza anche il volume di acque da trattare negli impianti del CDV.

Il progetto di statuto del CDV è stato elaborato sulla base della legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) del 21 febbraio 1974. Esso non si discosta in modo significativo né dallo statuto – recentemente rivisto – del CDL, né da quello del nuovo consorzio di depurazione delle acque del Luganese e dintorni (CDALED), pure nato dalla riunione di sette precedenti consorzi.

Per quanto attiene alla composizione degli organi consortili (Consiglio consortile e Delegazione consortile) si osserva quanto segue.

L'articolo 7 disciplina la composizione del Consiglio consortile. In base a tale articolo ogni Comune avrà diritto ad un membro ogni 2'000 abitanti (o frazione maggiore della metà), ritenuto un minimo di un membro per Comune.

Per i Comuni facenti capo al CDV solo per porzioni limitate del loro comprensorio, fanno stato le percentuali indicate in precedenza.

Sulla base dei dati al 31.12.2006 (popolazione residente permanente USTAT, Bellinzona), il Consiglio consortile avrebbe la seguente composizione:

- Locarno	14'682	7 membri
- Losone	6'298	3 membri
- Ascona	5'430	3 membri
- Minusio	6'809	3 membri
- Gordola	4'320	2 membri

Tutti gli altri Comuni (23) o parti di Comuni (4) avranno diritto ad un membro. Di conseguenza il Consiglio consortile sarà presumibilmente composto da 45 membri. Il periodo di nomina è quadriennale; la ripartizione dei posti sarà aggiornata sulla base degli ultimi dati disponibili relativi alla popolazione residente permanente accertata dall'Ufficio cantonale di statistica.

Il primo periodo di nomina sarà più breve e terminerà con il rinnovo normale delle cariche consortili all'inizio della nuova legislatura comunale (2012).

L'articolo 12 disciplina la composizione della Delegazione consortile, che sarà composta di 7 membri. La ripartizione dei seggi avviene secondo le disposizioni della LCCom; nello statuto si auspica un'adeguata rappresentanza delle diverse componenti territoriali nell'organo esecutivo consortile.

L'art. 17 disciplina la composizione della Commissione della gestione, che sarà composta da 7 membri.

Considerate le dimensioni e il volume di compiti e del relativo movimento finanziario, l'articolo 16 impone al Consorzio di dotarsi di un organo di revisione esterno.

Tenuto conto di quanto sopra, si rende necessaria la nomina di 7 delegati in rappresentanza del nostro comune nel Consiglio consortile del nuovo CDV. Ogni Comune dovrà inoltre proporre un numero di subentranti pari al numero di delegati. Le nomine dovranno avvenire secondo il sistema proporzionale a norma di quanto previsto dall'art. 15 LCCom.

IV. Aspetti finanziari

Il Gruppo di lavoro ha raccolto e uniformato i dati di consuntivo 2006 e 2007 dei cinque Consorzi attualmente operativi allo scopo di allestire un preventivo di riferimento per l'anno 2009.

Il preventivo 2009 è stato utilizzato, con l'aggiunta di componenti di costo straordinarie (affitto terreni, contributo di compensazione, ammortamenti diretti), per ottenere un raffronto indicativo della situazione attuale con la nuova situazione (CDV).

Il risultato complessivo evidenzia un leggero miglioramento (equivalente a minori costi) per tutti i Consorzi rispetto alla situazione attuale. La costituzione del nuovo CDV permette quindi di ottenere, oltre ad una semplificazione delle procedure operative e decisionali, anche una diminuzione dei costi ricorrenti a carico dei Comuni consorziati, e questo a fronte di un autofinanziamento leggermente maggiore.

I costi totali di gestione preventivati per il nuovo CDV sono stati valutati in CHF 4'700'000. Questo importo corrisponde ai costi previsti per il CDL per il 2009, oltre ai costi di gestione propri dei consorzi CDA, CDG, ATVC e CDMBV.

Non sono da attendersi variazioni significative per quanto attiene ai costi di smaltimento degli impianti (centri costo IDA Brissago, IDA Foce Maggia e IDA Foce Ticino). I costi connessi alla gestione delle reti verranno integrati in un unico centro di costo "Reti".

Sul fronte dei costi di gestione (amministrazione, assicurazioni, ...) appare legittimo attendersi minori costi, grazie allo sfruttamento di sinergie e benefici di scala (sconti di quantità, ecc.).

I costi del personale dovrebbero rimanere sostanzialmente invariati: di fatto, già oggi il personale in servizio presso il CDL assicura la gestione quasi totale della rete (inclusa quella di proprietà di ATVC, MBV e CDG): il potenziale di ottimizzazione sul fronte del personale operativo è di conseguenza già ampiamente sfruttato. Sono per contro attesi minori oneri derivanti dall'implementazione di nuovi progetti (quali ad esempio la messa fuori servizio dell'impianto di Brissago) e dall'unificazione della gestione amministrativa degli attuali cinque Consorzi.

La politica d'ammortamento verrà concretamente definita dai nuovi organi del Consorzio, utilizzando tassi di ammortamento adeguati alla durata di utilizzazione prevedibile degli impianti e delle infrastrutture.

Gli ammortamenti contabilizzati nei primi anni di attività del Consorzio unico si riferiscono ai valori degli impianti di trattamento delle acque (e dei nuovi investimenti effettuati).

I costi finanziari dovrebbero tendenzialmente stabilizzarsi nella misura in cui il volume di investimento previsto possa essere integralmente coperto mediante l'autofinanziamento proprio e l'utilizzo dei mezzi generati dai versamenti dei contributi di compensazione definiti in sede di costituzione del nuovo Consorzio.

Gli ammortamenti sugli altri cespiti (reti, manufatti e impianti elettromeccanici, se apportati a valori di bilancio) verranno addebitati ai Comuni secondo le rispettive quote e permetteranno di ammortizzare i relativi debiti assunti in funzione di assicurare la continuità dell'assoggettamento IVA.

L'autofinanziamento previsto per il nuovo CDV ammonta a CHF 1'464'000 (CHF 700'000 a titolo di ammortamenti sugli impianti di trattamento e CHF 764'000 a titolo di rata annua per contributo di compensazione) e conferma il livello attuale degli ammortamenti previsti dal CDL per il preventivo 2009.

Si precisa che gli ammortamenti verranno ripartiti secondo la chiave di riparto applicabile per la ripartizione dei costi di gestione. Fanno eccezione gli ammortamenti sui cespiti "Scarico Foce Maggia" e "Eliminazione odori molesti", per i quali il sussidio cantonale è stato calcolato per singolo Comune considerando la forza finanziaria. Per questi due cespiti l'ammortamento verrà calcolato separatamente tenendo conto del sussidio differenziato riconosciuto al momento dell'approvazione dell'opera. In questo modo si conferma peraltro la prassi sinora applicata dal CDL.

Con la sottoscrizione degli specifici accordi con il CDL, i Consorzi CDG, CDA, CDMBV e ATVC hanno acquisito il diritto ad immettere ed a trattare le acque presso gli impianti del CDL, senza peraltro acquisirne la comproprietà.

Con il progetto di realizzazione della "pipeline" tra Brissago e Ascona, l'impianto di Brissago potrà essere parzialmente smantellato liberando parte del terreno, che assumerà quindi la connotazione di bene patrimoniale, liberamente cedibile.

In una prospettiva di medio-lungo termine, una situazione analoga potrebbe presentarsi per il sedime dell'impianto di Foce Maggia: anche per questo impianto appare prevedibile lo smantellamento.

Questi beni patrimoniali potranno essere ceduti a terzi (pubblici o privati) direttamente dal nuovo Consorzio unico. I relativi proventi andranno a favore del nuovo Consorzio, aumentando il capitale proprio, risp. permettendo una riduzione dell'indebitamento (e di conseguenza degli oneri passivi).

I terreni su cui sono stati edificati gli impianti di trattamento di Brissago, Foce Maggia e Foce Ticino occupano una superficie complessiva di ca. 75'000 mq¹ e sono stati acquistati e finanziati esclusivamente dai Comuni CDL.

L'investimento sopportato per la realizzazione degli impianti di trattamento – pure anticipato dal CDL – è considerato coperto dai contratti che regolano il diritto dei Consorzi a far eseguire il trattamento delle proprie acque presso gli impianti CDL.

Tenuto conto della prospettiva di dismissione di almeno due terreni importanti, la questione della proprietà di tali beni deve essere chiarita senza lasciare spazio a dubbi.

Dopo approfondite riflessioni, il Gruppo di lavoro ha proposto una soluzione impostata nei termini seguenti:

- I terreni su cui sono attualmente ubicati gli impianti di Brissago, Foce Maggia e Foce Ticino vengono trasferiti in proprietà dal CDL al nuovo Consorzio unico al momento della sua costituzione
- I proventi futuri di una eventuale vendita o locazione andranno a beneficio del nuovo Consorzio unico
- Per la durata di 20 anni i Comuni facenti parte dei Consorzi CDA, CDG, MBV e ATVC riconoscono - sulla base di una specifica norma transitoria degli statuti – ai Comuni ex CDL il pagamento di una quota corrispondente alla loro partecipazione ai costi di gestione riferita ad un canone di locazione stabilito in CHF 1'000'000 annui. Questo importo (non indicizzato) viene stabilito forfetariamente quale valorizzazione del diritto di comproprietà dei fondi apportati dal CDL ed è stato valutato sulla base di una capitalizzazione del 6.5% di un importo di 15'000'000 di franchi (a fronte di un costo storico di acquisto di poco superiore a 7'200'000 franchi)
- Gli importi di cui sopra verranno aggiunti al contributo ricorrente versato dai Comuni non CDL e dedotti, proporzionalmente alla loro quota di partecipazione ai costi, dal contributo dovuto dai Comuni ex-CDL.

Questo accordo è formalizzato in una specifica norma transitoria dello Statuto.

Le prospettive di sviluppo di costi e ricavi (e quindi in definitiva dell'onere residuo a carico dei Comuni e dei cittadini) a medio-lungo termine saranno influenzate in modo decisivo dalle scelte di investimento, dalla politica di ammortamento e dallo sviluppo della legislazione e delle relative esigenze di adattamento tecnico del servizio.

¹ Brissago: 4'051 mq; Foce Maggia: 32'532 mq; Foce Ticino 38'438 mq.

Questi fattori saranno – come già viene fatto attualmente dal CDL – debitamente integrati in una pianificazione finanziaria di medio termine, che costituirà uno dei documenti principali di condotta per la nuova Delegazione consortile.

V. Credito di CHF 1'928'427.- per la compensazione finanziaria delle differenze riscontrate in sede di apporto al nuovo CDV

Tutti i beni immobili (ad eccezione dei beni patrimoniali e di altri attivi mobili) di proprietà degli attuali cinque Consorzi diverranno di proprietà del nuovo Consorzio senza essere oggetto di riscatto.

Il Gruppo di lavoro ha allestito un elenco dettagliato di tutti i beni immobili oggetto di trapasso di proprietà. Questo elenco rappresenta contemporaneamente la base per l'allestimento del PGS consortile e per la gestione dell'inventario delle opere consortili.

La Delegazione consortile del nuovo Consorzio, non appena costituita, procederà agli atti formali necessari alla formalizzazione del trapasso delle proprietà e dei diritti reali menzionati a registro fondiario. Per l'operazione di trapasso dovrebbe risultare sufficiente un atto pubblico di accertamento del trapasso di proprietà al nuovo soggetto redatto da un pubblico notaio, come previsto dall'art. 104 LFus (Legge federale sulle fusioni, scissioni e trasformazioni). In base all'art. 103 LFus non sussiste diritto al prelievo di tasse cantonali e comunali di iscrizione che eccedano la copertura dei costi.

Il trapasso avverrà allo stato di fatto al momento dell'operazione emergente a registro fondiario. Inoltre, a garanzia e tutela di accordi che non sia stato possibile ricostruire, andrà stabilita la clausola generale secondo cui il nuovo Consorzio subentra, al momento dello scioglimento dei vecchi Consorzi, in tutti gli ulteriori diritti e obblighi dei preesistenti Consorzi, inclusi i diritti reali, i diritti reali limitati, e gli accordi per l'utilizzazione del suolo pubblico e privato.

I Consorzi che confluiranno nel costituendo nuovo Consorzio unico hanno realizzato le opere consortili in epoche e con standard costruttivi e tecnici diversi. Anche il grado e la durata di utilizzazione degli impianti esistenti risulta diverso da situazione a situazione.

Il Gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno definire un modello di calcolo che permettesse di allineare i valori delle tre componenti principali (reti, manufatti e impianti elettromeccanici).

Sulla base degli elementi tecnici rilevati e utilizzando criteri tecnici e di valutazione uniformi, è stato possibile determinare la differenza ("valore di partecipazione") tra un valore teorico di riferimento ("valore economico di sostituzione") ed il valore attuale ("valore residuo tecnico") per l'anno di riferimento 2002. Questa differenza rappresenta il valore da compensare da parte dei singoli consorzi allo scopo di assicurare un apporto di infrastrutture valutato secondo criteri uniformi per tutti i Comuni consorziati.

I dettagli di questa operazione sono consegnati nella documentazione tecnica allestita dal gruppo di lavoro con il supporto di consulenti esterni indipendenti.

I risultati sono i seguenti:

	Reti e Manufatti ²	Impianti	Totale	Arrotondamento
CDL	7'755'936	-451'824 ³	7'304'112	7'300'000
CDG	1'408'865	394'000	1'802'000	1'800'000
CDA	780'726	227'000	1'007'726	1'000'000
ATVC	246'924	169'000	416'000	410'000
MBV	855'386	100'000	955'386	950'000
Totale				11'460'000

L'importo complessivo di compensazione dovuto dall'insieme dei Comuni attualmente consorziati ammonta a CHF 11'460'000. Per rapporto al valore complessivo di sostituzione degli impianti assunti in proprietà dal Consorzio, che ammonta a circa 220-225 mio. di franchi (solo reti e manufatti; impianti di trattamento e terreni esclusi), si tratta di un importo modesto e del tutto sopportabile.

L'importo di spettanza di ogni singolo Consorzio verrà ripartito fra i Comuni secondo la chiave di riparto sinora applicabile per la ripartizione dei costi d'investimento dei singoli Consorzi.

Tale importo permetterà di cofinanziare, unitamente all'importo generato dalla politica di ammortamento ordinaria attuata dal Consorzio, il piano degli investimenti a medio lungo termine, per investimenti netti annui non superiori a 1.5 milioni di franchi. Grazie a questa modalità di intervento il Consorzio (e di conseguenza i Comuni) non dovranno sopportare un aumento dell'indebitamento netto a seguito della politica di aggiornamento di impianti e infrastrutture, ritenuto che la stessa rimanga entro i limiti indicati. Un volume di investimento netto superiore in media annua a 1.5 milioni di franchi comporterebbe per contro un corrispondente aumento dell'indebitamento del Consorzio e – di conseguenza – dei Comuni, con conseguente aggravio dell'onere per interessi passivi.

Il Gruppo di lavoro propone la possibilità di versare il contributo di compensazione finanziaria con pagamento rateale in quindici rate di uguale importo. Le ragioni di questa scelta sono essenzialmente due:

1. gli importi di compensazione non saranno utilizzati immediatamente, ma gradualmente nel tempo secondo una pianificazione pluriennale adottata dalla nuova Delegazione consortile;
2. i Comuni che hanno a carico oneri importanti potranno procedere ad una migliore pianificazione della liquidità senza aggravio di oneri di interesse.

Il Municipio si riserva, sulla base dell'evoluzione della situazione sul mercato del denaro, di procedere, al momento della ricezione della fattura, al versamento dell'intero importo di compensazione, usufruendo con ciò di uno sconto globale pari al 15% sull'importo dovuto, conformemente alla proposta formulata dal Gruppo di lavoro.

In caso di aggregazione fra Comuni, gli importi dovuti saranno pari alla somma di quanto dovuto dai singoli Comuni preesistenti.

² Secondo il metodo 1 indicato da Ruprecht Ingegneria SA nel rapporto di agosto 2008. Per gli elementi di costo non noti: valutazione secondo valori di esperienza rapportati al 2002.

³ Importo corrispondente alla previsione di spesa (equivalente agli ammortamenti contabilizzati dal CDL al 31.12.2008 per CHF 451'824) sul progetto di PGS consortile sostenuto dai Comuni CDL al momento della costituzione del nuovo CDV. L'importo a bilancio al 31.12.2007 ammonta a CHF 211'298.10.

Per il nostro Comune l'importo dovuto ammonta a CHF 1'928'427.- e confluirà nei mezzi propri che il nuovo Consorzio per la depurazione delle acque del Verbano utilizzerà per finanziare - per il tramite degli ammortamenti - gli interventi di manutenzione straordinaria, aggiornamento tecnologico e completazione relativi alla rete, ai manufatti ed agli impianti ripresi in proprietà dal nuovo ente consortile.

VI. Le conseguenze per il Consorzio depurazione delle acque Locarno e dintorni e per il nostro Comune

In concreto le conseguenze per il Consorzio depurazione delle acque Locarno e dintorni e per il nostro Comune possono essere schematicamente riassunte come segue (i dati si riferiscono alla chiusura contabile 2007; essi verranno aggiornati con quelli determinanti alla data di scioglimento e nuova costituzione).

Il Consorzio verrà sciolto secondo le disposizioni della LCCom. Al nuovo Consorzio verranno trasferiti beni amministrativi per complessivi CHF 13'388'336.23 (totale dei beni amministrativi al netto degli ammortamenti, esclusi i progetti "PGS consortile" e "Automazione rete") e debiti per pari importo. La differenza, pari a CHF 606'099.78, verrà ripartita in sede di liquidazione finale ai Comuni consorziati.

Tutti gli attivi trasferiti si riferiscono a beni relativi a impianti di trattamento e opere annesse; il relativo debito assunto dal CDV non è pertanto oggetto di rimborso da parte dei comuni ex-CDL. Le reti (e relativi manufatti e impianti elettromeccanici sono infatti trasferiti a valore promemoria di CHF 1.00), fatta eccezione per il cespite 140.31 relativo al progetto in corso di automazione della rete, valutato in CHF 915'000.00.

Il trasferimento dei terreni di proprietà del CDL al nuovo CDV permette ai Comuni ex-CDL di beneficiare di un provento annuo di CHF 227'407.81, che verrà conguagliato in deduzione del contributo ordinario dovuto al CDV. La quota a favore della Città ammonta a CHF 60'006 durante 20 anni.

L'importo di compensazione dovuto dai Comuni ex-CDL al nuovo CDV ammonta a CHF 7'300'000. La quota del nostro Comune ammonta, in base alla chiave di riparto valida per il 2007, a CHF 128'416.- durante 15 anni, per un totale di CHF 1'926'249.--. A questa cifra si aggiunge inoltre l'importo di CHF 16'096 durante 15 anni per il rimborso del debito relativo all'automazione della rete e che sarà compreso nella quota annuale di partecipazione della Città nel CDV.

In sintesi la situazione si presenta nei termini seguenti:

Posizione	Consorzio	Comune Locarno	Note
Compensazione	486'666.67	128'416.50	7'300'000.00/15 anni
Cessione terreni	- 227'407.81	60'006.05	20 anni/pro quota
Rimborso debito	61'000.00	16'096.05	915'000.00/15 anni
Totale	320'258.90	84'506.50	

VII. Le conseguenze per il Consorzio depurazione delle acque del Gambarogno e per il nostro Comune

In concreto le conseguenze per il depurazione delle acque del Gambarogno e per il nostro Comune possono essere schematicamente riassunte come segue.

Il Consorzio verrà sciolto secondo le disposizioni della LCom. Al nuovo Consorzio non verranno trasferiti valori di beni amministrativi, essendo stati gli stessi integralmente assunti dai comuni membri. In sede di liquidazione verranno infine ripartiti ai comuni consorziati il saldo tra attivi (in pratica solo beni patrimoniali) e passivi residui.

Il trasferimento dei terreni di proprietà del CDL al nuovo CDV determina l'impegno per i Comuni non-CDL di versare (per 20 anni) un importo annuo di CHF 227'407.81 (fr. 97'098.25 per i comuni CDG), che verrà aggiunto al contributo ordinario dovuto al CDV.

L'importo di compensazione dovuto dai Comuni ex-CDG al nuovo CDV ammonta a CHF 1'800'000. La quota del nostro Comune ammonta, in base alla chiave di riparto valida per il 2007, a complessivi CHF 2'178.- (145 x 15).

In sintesi la situazione, per quanto riguarda gli aspetti di novità rispetto alla gestione ordinaria, si presenta nei termini seguenti (importi annui; si ricorda che l'importo di compensazione è suddiviso tra i comuni CDG in base alla chiave di riparto per le opere costruttive, mentre per l'affitto "cessione terreni" si tiene conto della chiave di riparto simulata per il nuovo CDV):

Posizione	Consorzio CDG	Comune Locarno	Note
Compensazione	120'000.00	145.00	1'800'000.00/15 anni
Cessione terreni	97'098	0	20 anni/pro quota
Rimborso debito	---	---	

VIII. Conclusioni

Grazie alla costituzione del nuovo CDV si pongono le basi per una gestione più integrata e professionale dello smaltimento delle acque nel comprensorio del Locarnese, del Gambarogno e della Valle Maggia. Questo approccio unitario non potrà che generare benefici sia per l'ambiente sia per i cittadini. Lo smaltimento delle acque è infatti un settore caratterizzato da una elevata intensità di investimento e da una crescente importanza degli aspetti tecnologici. Una struttura più grande, con disponibilità di personale e conoscenze tecniche adeguate permetterà di assicurare un servizio di elevato livello ripartendo i costi su un comprensorio ampio: ciò che ridurrà l'impatto procapite.

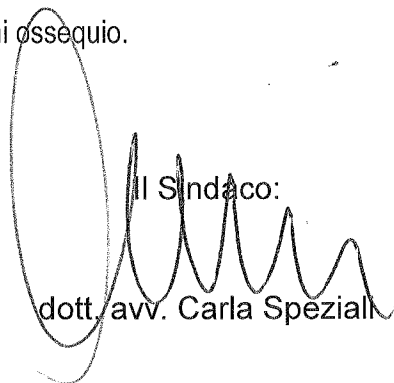
La creazione di un nuovo Consorzio unico rappresenta pure un segnale importante di collaborazione per tutto il comprensorio e segue una linea già percorsa con successo nel luganese e auspicata anche dall'Autorità cantonale.

Fatte queste considerazioni e restando a vostra disposizione per ulteriori informazioni, vi invitiamo pertanto a deliberare quanto segue:


1. E' approvato lo scioglimento del Consorzio depurazione delle acque Locarno e dintorni ai sensi degli art. 40 e 41 LCCom, scioglimento che avrà luogo a tutti gli effetti dopo la costituzione del nuovo Consorzio per la depurazione delle acque del Verbano (CDV) e con la ratifica del Consiglio di Stato di cui all'art. 40 LCCom, previa liquidazione ai sensi dell'art. 41 LCCom;
2. Attivi e passivi così come diritti e obblighi del Consorzio depurazione delle acque Locarno e dintorni passano al nuovo CDV;
3. Le modalità concrete di trasferimento degli attivi e dei passivi dal Consorzio depurazione delle acque Locarno e dintorni al CDV e quelle relative alla liquidazione saranno stabilite di comune accordo dalle Delegazioni consortili competenti e se del caso dall'Autorità di vigilanza;
4. Il Municipio è incaricato di comunicare la decisione di cui al punto 1. alla Delegazione consortile del Consorzio depurazione delle acque Locarno e dintorni) per l'inoltro all'Autorità cantonale competente;
5. E' approvata la ripresa dei debiti residui del Consorzio depurazione delle acque Locarno e dintorni risultanti dalla procedura di liquidazione, dopo il trasferimento di attivi e passivi al CDV. L'importo definitivo dei debiti ripresi sarà stabilito, mantenendo inalterate le modalità di calcolo, a seguito dell'aggiornamento dei dati determinanti (Consuntivi al 30.06.2009, risp. al 31.12.2009);
6. E' approvato lo scioglimento del Consorzio depurazione delle acque del Gambarogno ai sensi degli art. 40 e 41 LCCom, scioglimento che avrà luogo a tutti gli effetti dopo la costituzione del nuovo Consorzio per la depurazione delle acque del Verbano (CDV) e con la ratifica del Consiglio di Stato di cui all'art. 40 LCCom, previa liquidazione ai sensi dell'art. 41 LCCom;
7. Attivi e passivi così come diritti e obblighi del Consorzio depurazione delle acque del Gambarogno passano al nuovo CDV;
8. Le modalità concrete di trasferimento degli attivi e dei passivi dal Consorzio depurazione delle acque del Gambarogno al CDV e quelle relative alla liquidazione saranno stabilite di comune accordo dalle Delegazioni consortili competenti e se del caso dall'Autorità di vigilanza;
9. Il Municipio è incaricato di comunicare la decisione di cui al punto 1. alla Delegazione consortile del Consorzio depurazione delle acque del Gambarogno per l'inoltro all'Autorità cantonale competente;
10. Il saldo residuo tra attivi (beni patrimoniali) e passivi del Consorzio depurazione acque del Gambarogno sarà ripartito in fase di liquidazione in base alla chiave di riparto dei costi di gestione.
11. E' approvata la costituzione del nuovo **Consorzio per la depurazione delle acque del Verbano (CDV)** ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di applicazione della LCCom;
12. E' approvato il nuovo statuto del Consorzio per la depurazione delle acque del Verbano (CDV);
13. Il Municipio è incaricato di comunicare le decisioni di cui ai punti 6. e 7. al Gruppo di lavoro "Consorzio unico" (presso la Direzione del CDL) per l'inoltro all'Autorità cantonale competente;

14. E' concesso un credito complessivo di CHF 1'928'427.- a copertura della compensazione finanziaria a favore del Consorzio per la depurazione delle acque del Verbano (CDV). Il credito è iscritto al conto degli investimenti, capitolo 562 "Contributi a Comuni e Consorzi comunali", e decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2012. L'importo definitivo del credito sarà stabilito, mantenendo inalterate le modalità di calcolo, a seguito dell'aggiornamento dei dati determinanti (Consuntivi al 30.06.2009, risp. al 31.12.2009). Il Municipio è competente a decidere sui tempi e sulle modalità di versamento dell'importo dovuto.

Con ogni ossequio.


Il Sindaco:
dott. avv. Carla Speziali

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della gestione

Allegati:

1. Rapporto finale del Gruppo di lavoro
2. Statuto del CDV
3. Tabelle riassuntive compensazioni finanziarie CDL e CDG

Costituzione del

Consorzio di depurazione acque del Verbano (CDV)

Rapporto finale

1 Premessa

Il presente rapporto rappresenta il frutto delle analisi svolte dal Gruppo di lavoro cui le Delegazioni consortili del Consorzio depurazione acque di Locarno e dintorni (in seguito CDL), del Consorzio depurazione acque del Gambarogno (in seguito CDG), del Consorzio depurazione acque della Media e Bassa Vallemaggia (in seguito CDMBV), del Consorzio depurazione acque Avegno Tegna Verscio Cavigliano (in seguito ATVC) e del Consorzio depurazione acque Camorino - Sant'Antonino (in seguito CDA) hanno affidato l'incarico di elaborare una proposta di fusione dei rispettivi consorzi in una nuova entità consortile unica.

Dopo una fase esplorativa iniziale, il Gruppo di lavoro ha affidato un incarico di coordinamento del progetto a Consavis SA, Lugano. Il ruolo di capoprogetto è stato assunto dal lic. oec. HSG Michele Passardi. Il Gruppo di lavoro si è pure avvalso della consulenza tecnica dello Studio d'ingegneria Ruprecht & Associati SA, Lugano (nella persona dell'ing. Rinaldo Quarenghi) e dello Studio BGG Engineering AG, San Gallo (nella persona dell'ing. Celso Bassanello).

Il Gruppo di lavoro era così composto:

- Gabriele Calastri, Presidente, in rappresentanza del CDL
- Carlo Carafa, in rappresentanza del CDL
- Christian Rivola, Vice Presidente, in rappresentanza del CDG
- John Derighetti, in rappresentanza del CDG
- Marino Vitta, in rappresentanza del CDA
- Roberto Sartori, in rappresentanza del CDA
- Giuseppe Galgiani, in rappresentanza dell'ATVC
- Alessandro Guadagnini, in rappresentanza dell'ATVC
- Severino Rianda, in rappresentanza del CDMBV
- Mauro Dadò, in rappresentanza del CDMBV
- Alberto Barbieri, in rappresentanza della SPAAS

Il capo esercizio CDL ing. Luca Pohl e la segretaria Claudia Berguglia hanno assistito il Gruppo di lavoro durante tutta la durata del compito. A loro va un ringraziamento particolare per il supporto prestato.

2 Indice

1	Premessa.....	2
2	Indice	3
3	Consorzi attuali	5
3.1	Consorzio depurazione acque di Locarno e dintorni (in seguito: CDL)	5
3.2	Consorzio depurazione acque Camorino - Sant'Antonino (in seguito: CDA)	5
3.3	Consorzio depurazione acque del Gambarogno (in seguito: CDG)	5
3.4	Consorzio depurazione acque Avegno Tegna Verscio Cavigliano (in seguito: ATVC)	6
3.5	Consorzio depurazione acque della Media e Bassa Vallemaggia (in seguito: CDMBV)	6
4	Procedura	6
4.1	Proroga in carica.....	7
4.2	Scioglimento	8
4.3	Liquidazione.....	8
4.4	Costituzione	9
4.5	Tempistica	9
5	Aspetti giuridici.....	10
5.1	Statuto	10
5.2	Organi.....	11
5.2.1	Consiglio consortile	11
5.2.2	Delegazione consortile	11
5.2.3	Ufficio di revisione	11
5.3	Organizzazione.....	12
5.4	Personale.....	12
6	Aspetti operativi	13
6.1	Compiti e comprensorio	13
6.2	Inventario e modalità di trapasso delle proprietà	14
6.2.1	Impianti di trattamento	15
6.2.2	Reti.....	15
6.2.3	Manufatti.....	15
6.2.4	Impianti elettromeccanici	15
6.3	PGS consortile.....	15
7	Aspetti finanziari	16
7.1	Consorzi attuali	16
7.1.1	Attivi.....	16
7.1.2	Passivi.....	16
7.1.3	Attività residua fino allo scioglimento.....	17
7.1.4	Procedure penali e civili CDMBV.....	17
7.2	Nuovo Consorzio unico.....	17
7.2.1	Attivi.....	17
7.2.2	Passivi.....	19
7.3	Compensazioni finanziarie.....	20
7.3.1	Principio.....	20
7.3.2	Modalità di calcolo	20

7.3.3	Utilizzazione	22
7.3.4	Modalità di pagamento	22
7.4	Costi di gestione / Preventivo 2009	22
7.4.1	Costi di gestione	22
7.4.2	Ammortamenti	23
7.4.3	Terreni su cui sono stati edificati gli impianti	23
7.4.4	Compensazioni finanziarie	25
7.4.5	Ammortamenti diretti	25
7.5	Chiave di riparto.....	25
7.6	IVA.....	26
7.6.1	Situazione attuale.....	26
7.6.2	Valutazione e proposta.....	26
8	Aspetti particolari	28
8.1	Trapasso di proprietà e iscrizioni a registro fondiario.....	28
8.1.1	Trapasso di proprietà.....	28
8.1.2	Iscrizione a registro fondiario.....	28
8.2	Opere in corso	28
8.2.1	CDL	28
8.2.2	Altri Consorzi	29
8.3	Convenzioni	29
8.3.1	Convenzioni tra Consorzi	29
8.3.2	Convenzioni per l'utilizzo degli impianti di proprietà CDL	29
8.4	Opere ad uso misto	30
8.4.1	Passerella ciclabile sulla Melezza (proprietà ATVC)	30
8.4.2	Passerella pedonale sulla Maggia (proprietà CDMBV).....	30
8.5	Contratti	30
8.6	Partecipazione ad altri enti e consorzi	31
8.7	Coperture assicurative	31
8.8	Archivi consortili.....	31
8.9	Opere comunali da riscattare.....	31
8.10	Opere da trasferire ai Comuni.....	32
9	Conclusioni e ringraziamenti.....	32

3 Consorzi attuali

Nei paragrafi seguenti viene brevemente presentata la situazione istituzionale di partenza dei cinque Consorzi interessati al progetto.

3.1 Consorzio depurazione acque di Locarno e dintorni (in seguito: CDL)

Il CDL è stato costituito ai sensi della LCCom il 16 marzo 1971 dai Comuni Ascona, Brione sopra Minusio, Brissago, Cugnasco, Gerra Verzasca (limitatamente al Piano), Gordola, Gudo, Lavertezzo (limitatamente al Piano), Locarno, Losone, Minusio, Muralto, Orselina, Ronco sopra Ascona e Tenero-Contra. A questi Comuni nel 1991 si è aggiunto il Comune d'Intragna (limitatamente a Intragna Paese, Calezzo, Costa e Golino).

Il Consorzio è proprietario oltre che della rete di raccolta e trasporto e dei relativi manufatti ed impianti elettromeccanici, anche dei tre impianti di trattamento ubicati a Brissago (in fase di smantellamento e sostituzione con una nuova stazione di pompaggio), a Locarno (Foce Maggia) e a Gordola (Foce Ticino). Questi impianti assicurano anche il trattamento delle acque luride apportate dai Consorzi CDG, ATVC, CDMBV e CDA.

Il CDL dispone di personale proprio ed assicura i servizi di manutenzione della rete anche per i Consorzi CDG, ATVC, CDMBV e CDA (per quest'ultimo, limitatamente alla stazione di misura delle portate).

3.2 Consorzio depurazione acque Camorino - Sant'Antonino (in seguito: CDA)

Il CDA è stato costituito ai sensi della LCCom il 16 febbraio 1971 dai Comuni di Camorino e Sant'Antonino.

Il Consorzio è proprietario della rete di raccolta e trasporto e dei relativi manufatti ed impianti elettromeccanici.

La gestione e la manutenzione della rete è svolta dal personale dei due Comuni, che fatturano le proprie prestazioni al CDA. Il CDL svolge la manutenzione del misuratore delle portate all'immissione nella rete CDG a Cadenazzo. Il Consorzio non dispone di personale proprio assunto a tempo indeterminato.

Il trattamento delle acque convogliate è assicurato dagli impianti CDL, con il quale il Consorzio ha stipulato una specifica Convenzione.

3.3 Consorzio depurazione acque del Gambarogno (in seguito: CDG)

Il CDG è stato costituito ai sensi della LCCom il 18 novembre 1976 dai Comuni di Cadenazzo, Caviano, Contone, Gerra Gambarogno, Locarno (sponda sinistra del fiume Ticino), Magadino, Piazzogna, Robasacco, Sant'Abbondio, San Nazzaro e Vira Gambarogno.

Il Consorzio è proprietario della rete di raccolta e trasporto e dei relativi manufatti ed impianti elettromeccanici.

La gestione e la manutenzione della rete è già attualmente affidata al personale del CDL, che fattura le proprie prestazioni al CDG. Il Consorzio non dispone di personale proprio assunto a tempo indeterminato.

Il trattamento delle acque convogliate è assicurato dagli impianti CDL, con il quale il Consorzio ha stipulato una specifica Convenzione.

3.4 Consorzio depurazione acque Avegno Tegna Verscio Cavigliano (in seguito: ATVC)

Il Consorzio ATVC è stato costituito ai sensi della LCCom il 30 aprile 1971 dai Comuni di Avegno, Tegna, Verscio e Cavigliano.

Il Consorzio è proprietario della rete di raccolta e trasporto e dei relativi manufatti ed impianti elettromeccanici. ATVC è inoltre proprietario di un tratto di pista ciclabile e di una passerella pedonale sul fiume Melezza.

La gestione e la manutenzione della rete è già attualmente affidata al personale del CDL, che fattura le proprie prestazioni al Consorzio ATVC. Il Consorzio non dispone di personale proprio assunto a tempo indeterminato.

Il trattamento delle acque convogliate è assicurato dagli impianti CDL, con il quale il Consorzio ha stipulato una specifica Convenzione.

3.5 Consorzio depurazione acque della Media e Bassa Vallemaggia (in seguito: CDMBV)

Il CDMBV è stato costituito ai sensi della LCCom il 31 gennaio 1995 dai Comuni di Aurigeno, Bignasco, Cavergho, Cevio, Coglio, Giumaglio, Gordevio, Lodano, Maggia, Moghegno e Someo.

Il Consorzio è proprietario della rete di raccolta e trasporto e dei relativi manufatti ed impianti elettromeccanici. Il Consorzio è inoltre proprietario di una passerella pedonale sul fiume Maggia, che verrà riscattata in proprietà dal Comune di Maggia (presumibilmente per il tramite della propria AAP).

La gestione e la manutenzione della rete è già attualmente affidata al personale del CDL, che fattura le proprie prestazioni al CDMBV. Il Consorzio non dispone di personale proprio assunto a tempo indeterminato.

Il trattamento delle acque convogliate è assicurato dagli impianti CDL, con il quale il Consorzio ha stipulato una specifica Convenzione.

4 Procedura

La costituzione di un nuovo Consorzio unico di depurazione delle acque per il Locarnese, la Vallemaggia e la parte ovest del Bellinzonese in sostituzione degli attuali cinque consorzi operanti nel comprensorio richiede schematicamente:

- lo scioglimento degli attuali cinque Consorzi, e
- la costituzione di un nuovo Consorzio che raggruppi tutti i Comuni (o loro parti).

La procedura applicabile è quella prevista dalla Legge federale sulla fusione, la scissione, la trasformazione e il trasferimento di patrimonio del 3 ottobre 2003 (LFus, RS 221.301).

In base all'art. 99 cpv. 2 LFus *"mediante trasferimento di patrimonio, gli istituti di diritto pubblico possono trasferire l'insieme del loro patrimonio o parte di esso ad altri soggetti giuridici oppure assumere la totalità o parte del patrimonio di altri soggetti giuridici."*

Per principio l'operazione proposta si configura come un **trasferimento di patrimonio** (LFus, art. 69 cpv. 1 lett. b); operazione che avverrà nel contesto della creazione di un nuovo Consorzio.

In seguito a questa operazione, i cinque Consorzi continueranno ad esistere con gli attivi e passivi non trasferiti sino al loro scioglimento e conseguente liquidazione, operazioni che verranno precedute dal trasferimento degli attivi e passivi ai Comuni mediante una procedura che verrà descritta in un rapporto separato destinata a garantire la neutralità fiscale ai fini dell'IVA.

L'operazione proposta presuppone la stipula di un contratto di fusione trasferimento di patrimonio. In concreto, quale contratto di trasferimento di patrimonio si assume il progetto di statuto del nuovo Consorzio unico, il piano di assunzione degli attivi e il piano di ripartizione dei passivi dei consorzi preesistenti (entrambi contenuti nel presente rapporto). Il contratto di trasferimento di patrimonio è considerato approvato mediante accettazione dell'apposito messaggio (della Delegazione consortile, rispettivamente dei singoli Municipi) e delle risoluzioni ad esso legate adottate dai rispettivi Consigli consortili dei Consorzi preesistenti e dalle risoluzioni di tutti i Consigli (e Assemblee) comunali dei Comuni consorziati.

Il presente Rapporto contiene infine l'informazione dei soci prescritta dalla LFus (art. 74). Trattandosi di un semplice trasferimento di patrimonio, contratto e informazione **non** devono essere verificati da un revisore particolarmente qualificato.

4.1 Proroga in carica

A fine 2007 il Gruppo di lavoro ha deciso di proporre la proroga della durata in carica degli organi consortili attuali per la corrente legislatura, alla luce in particolare dello stato di avanzamento dei lavori e dell'opportunità di mantenere in funzione il Gruppo di lavoro fino al termine dei lavori.

L'istanza è stata formulata con lettera congiunta delle cinque Delegazioni consortili in data 8 febbraio 2008 ed è stata preceduta nel mese di febbraio 2008 da una informazione puntuale ed uniformata ai Municipi interessati da parte delle cinque Delegazioni consortili. Nessun Municipio ha formulato osservazioni alla proposta di proroga, che è stata approvata dal Consiglio di Stato con decisione n. 2378 del 6 maggio 2008.

Grazie a questa decisione, gli organi consortili attualmente in carica potranno portare a termine la procedura di fusione, senza interruzioni operative.

4.2 Scioglimento

Le modalità di scioglimento dei Consorzi sono regolate dagli articoli 40 e 41 della Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) del 21 febbraio 1974.

Questi articoli recitano:

Art. 40 LCCom

1 Per lo scioglimento di un Consorzio occorre, salvo diversa disposizione dello statuto, una decisione a maggioranza assoluta dei Comuni consorziati e dei membri del Consiglio consortile, riservata la ratifica del Consiglio di Stato.

2 E' data facoltà ai Comuni membri di ricorrere al Gran Consiglio contro la decisione del Consiglio di Stato.

Art. 41 LCCom

1 Decretato lo scioglimento, la liquidazione del Consorzio avviene per il tramite di una Commissione nominata dal Consiglio di Stato. Il rapporto di liquidazione deve essere ratificato dal Consiglio di Stato.

Per i cinque Consorzi attualmente operativi e che dovranno essere sciolti appare ragionevole prevedere una procedura identica, così riassumibile.

Le Delegazioni dei cinque Consorzi licenziano, singolarmente e separatamente, all'attenzione dei Consigli comunali dei Comuni facenti parte del loro ente e del loro Consiglio consortile, un messaggio attraverso il quale viene chiesto lo scioglimento del Consorzio in vista della costituzione di un nuovo Consorzio unico.

Questo messaggio dovrà essere preliminarmente sottoposto – tramite i Municipi – ai Consigli comunali, e ad avvenuta approvazione da parte di tutti i Consigli comunali, al rispettivo Consiglio consortile.

Va ricordato che contro la risoluzione del Consiglio di Stato di ratifica della decisione di scioglimento dei Consorzi attualmente in esercizio è data facoltà di ricorso al Gran Consiglio in base all'art. 40 cpv. 2 LCCom.

Allegato a questo rapporto si trova una bozza di messaggio tipo da sottoporre al Consiglio consortile ed ai Consigli comunali dei Comuni consorziati.

4.3 Liquidazione

Una volta acquisita la decisione dei Consigli comunali dei Comuni consorziati e del Consiglio consortile, va formulata l'istanza di scioglimento al Consiglio di Stato, che istituirà una Commissione di liquidazione. Questa Commissione dovrà allestire un rapporto di liquidazione all'attenzione del Consiglio di Stato, che deciderà definitivamente in merito, concludendo (riservati eventuali ricorsi) la procedura di scioglimento e liquidazione. A dipendenza delle particolari situazioni, il Consiglio di Stato potrebbe prescindere dall'istituzione delle Commissioni di liquidazione, in particolare qualora le questioni di natura finanziaria fossero chiarite ed incontestate.

4.4 Costituzione

Contemporaneamente alla procedura di scioglimento degli attuali Consorzi andrà sottoposto per approvazione a tutti i Legislativi dei Comuni interessati il messaggio relativo alla costituzione del nuovo Consorzio unico. Oggetto principale del messaggio sarà il progetto di nuovo statuto del Consorzio unico e la nomina dei delegati in seno allo stesso.

Idealmente, l'approvazione dello statuto del nuovo Consorzio unico dovrebbe avvenire nella medesima seduta di Consiglio comunale, con trattanda successiva all'approvazione della proposta di scioglimento dell'attuale consorzio.

Va ricordato che contro la decisione di adesione al nuovo Consorzio unico è dato diritto di referendum a livello comunale.

Quale Allegato I al presente rapporto si trova una bozza di Messaggio all'attenzione dei Municipi. Ai Municipi si ricorda che, oltre alla decisioni di scioglimento dei Consorzi esistenti e di costituzione del nuovo CDV, essi dovranno prevedere una trattanda specifica per la nomina del/dei delegato/i comunale/i nel Consiglio consortile del costituendo CDV.

4.5 Tempistica

Il nuovo Consorzio unico dovrebbe poter iniziare la sua attività con effetto dal 1. luglio 2009. Nel secondo semestre 2009 si potrà concludere la procedura di scioglimento degli attuali Consorzi.

A partire dal 1. luglio 2009 la gestione degli impianti, degli investimenti e in genere tutte le attività connesse allo scopo del nuovo Consorzio competeranno esclusivamente a quest'ultimo. Eccezioni potranno essere possibili solo con il consenso della Delegazione consortile del nuovo Consorzio.

Da un profilo temporale appare auspicabile coordinare l'inoltro al Consiglio di Stato delle istanze di scioglimento e liquidazione dei cinque Consorzi attualmente in esercizio e della richiesta di formale ratifica dello Statuto del nuovo Consorzio unico.

Schematicamente, la procedura della fase finale può essere riassunta nei termini seguenti:

Tempi	Azione	Note
settembre 2008	Consultazione sul rapporto finale	Delegazioni consortili
ottobre 2008	Approvazione rapporto finale Invio bozze messaggi a Municipi	Gruppo di lavoro
novembre 2008	Messaggi municipali a CC	Municipi
novembre 2008	Serate informative	
dicembre 2008 – aprile 2009	Approvazione dei Consigli / Assemblee comunali Designazione dei delegati	Consiglio comunale Assemblea comunale
marzo-aprile 2009	Approvazione del Consiglio consortile	Consiglio consortile
aprile-maggio 2009	Ratifica del Consiglio di Stato	Consiglio di Stato / Sezione degli Enti locali
giugno 2009	Atti preparatori operativi (UR) Seduta costitutiva Nomine statutarie	Delegazioni consortili Gruppo di lavoro Consiglio consortile
1. luglio 2009	Entrata in funzione CDV	Delegazione consortile
luglio-dicembre 2009	Liquidazione vecchi consorzi	Commissioni di liquidazione/CdS

La seduta costitutiva del nuovo Consorzio unico avverrà alcune settimane prima dell'entrata in funzione formale del Consorzio (prevista il 1. luglio 2009).

I nuovi membri del Consiglio consortile CDV andranno nominati dai Consigli comunali dei Comuni consorziati secondo le disposizioni della LCCom, possibilmente nella stessa seduta in cui si procede all'approvazione del messaggio municipale di adesione al nuovo CDV.

La nuova Delegazione consortile verrà nominata dal Consiglio consortile in occasione della seduta costitutiva.

5 Aspetti giuridici

Il nuovo Consorzio unico verrà costituito in base alla Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) del 21 febbraio 1974.

5.1 Statuto

Il gruppo di lavoro ha elaborato un progetto di statuto per il nuovo Consorzio, partendo dalla base dello Statuto attuale del CDL. Questa scelta è stata dettata da motivi di opportunità, oltre che dal fatto che questo

documento si scosta solo in misura minima dallo statuto recentemente adottato dal nuovo Consorzio di depurazione delle acque di Lugano e dintorni, pure nato dalla fusione di più Consorzi.

Il nuovo statuto è allegato al presente rapporto (Allegato II) e dovrà essere oggetto di approvazione da parte di tutti i Comuni consorziati e di ratifica da parte del Consiglio di Stato.

Si precisa che all'articolo 1 è stata introdotta, con l'accordo della Sezione degli Enti locali, una norma che permette di adattare gli Statuti senza formale procedura di approvazione da parte di tutti i legislativi qualora fra Comuni già facenti parte del Consorzio dovessero essere realizzati dei progetti di aggregazione.

Si ricorda infine che il progetto di Statuto elaborato dal Gruppo di lavoro è stato sottoposto alla Sezione degli enti locali per un esame preliminare. Le osservazioni formulate dalla Sezione sono state considerate nella versione qui allegata.

5.2 Organi

5.2.1 Consiglio consortile

Composizione, organizzazione e funzionamento del Consiglio consortile sono regolati dagli articoli 7 a 11 del progetto di Statuto. Ogni Comune avrà diritto ad un membro per ogni 2'000 abitanti (o frazione superiore alla metà), ritenuto un minimo di un membro per ogni Comune.

Con questa soluzione il Gruppo di lavoro ritiene garantita sia una adeguata rappresentatività del Consiglio, sia un numero di membri adeguato e non eccessivo.

5.2.2 Delegazione consortile

La delegazione consortile sarà composta di 7 membri. Composizione, organizzazione e funzionamento sono regolati negli articoli da 12 a 16 del progetto di Statuto.

Importante è il tenore dell'articolo 12 cpv. 2, che recita *"Un Comune non può avere la maggioranza assoluta dei membri. E' auspicata una adeguata rappresentanza di tutto il comprensorio, riservato il rispetto delle disposizioni di legge."*

5.2.3 Commissione della gestione

La commissione della gestione sarà composta di 7 membri. Composizione, organizzazione e funzionamento sono regolati negli articoli da 17 a 19 del progetto di Statuto.

5.2.4 Ufficio di revisione

Considerata l'importanza economica delle attività del nuovo Consorzio unico, all'articolo 16 cpv. 3 è stato previsto quanto segue: *"La Delegazione consortile nomina un organo peritale esterno di controllo ai sensi dell'articolo 171a cpv. 2 LOC."*

Già attualmente fanno uso di questa facoltà il CDL e il CDMBV.

5.3 Organizzazione

Allo scopo di semplificare l'avvio delle operazioni del nuovo Consorzio, il Gruppo di lavoro sta allestendo pure una bozza di Regolamento consortile, che – partendo dalla prassi consolidata dal CDL – preciserà le questioni più importanti relative agli aspetti operativi, organizzativi e quelle legate allo statuto del personale.

L'adozione formale di questo documento spetterà naturalmente al nuovo Consiglio consortile, su proposta della nuova Delegazione consortile. Entrambi questi organi potranno apportare delle modifiche a questa bozza, che potrà però servire quale documento di riferimento.

5.4 Personale

Attualmente unicamente il CDL occupa personale proprio. Questo personale verrà trasferito al nuovo Consorzio, con la garanzia del mantenimento del livello salariale acquisito e delle prestazioni previdenziali attuali.

I Consorzi CDG e ATVC occupano personale amministrativo (segretari) su mandato. Questi mandati saranno sciolti mediante decisioni delle rispettive Delegazioni consortili.

Le nuove norme concernenti il personale saranno riassunte nella proposta di nuovo regolamento consortile (vedi capitolo 5.3 di questo Rapporto).

In base a quanto previsto dalla LFus (art. 27) il trapasso dei rapporti d'impiego avverrà formalmente in base alle disposizioni del CO (art. 333).

Prima della presa di decisione formale da parte degli organi competenti (Consigli consortili, Consigli comunali), deve essere svolta la procedura di consultazione dei dipendenti prevista dall'art. 333a CO.

6 Aspetti operativi

6.1 Compiti e comprensorio

Il nuovo Consorzio unico assumerà il compito di assicurare la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti e delle infrastrutture di raccolta, trasporto, depurazione e smaltimento delle acque residuali, oltre che del trattamento e dello smaltimento dei fanghi, nel comprensorio del Locarnese, della Vallemaggia e della parte ovest del Bellinzonese.

Il nuovo Consorzio unico riprende le attività in precedenza svolte dai Consorzi CDL, CDG, ATVC, CDMBV e CDA.

Esso servirà i Comuni di: Delegati CC (popolazione residente permanente 31.12.06)

1. Ascona	3	5'430
2. Avegno Gordevio	1	1'382 (548 / 834)
3. Brione sopra Minusio	1	545
4. Brissago	1	1'858
5. Cadenazzo	1	2'116
6. Caviano	1	116
7. Cavigliano	1	714
8. Cevio	1	1'251
9. Contone	1	752
10. Gerra Gambarogno	1	292
11. Gordola	2	4'320
12. Gudo	1	770
13. Locarno	7	14'682
14. Losone	3	6'298
15. Magadino	1	1'600
16. Maggia	1	2'407
17. Minusio	3	6'809
18. Muralto	1	2'776
19. Orselina	1	784
20. Piazzogna	1	393
21. Ronco sopra Ascona	1	676
22. San Nazzaro	1	709
23. S. Abbondio	1	135

24. S. Antonino	1	2'235
25. Tegna	1	748
26. Tenero-Contra	1	2'418
27. Verscio	1	1'042
28. Vira Gambarogno	1	662
Totale	41	63'920

Al Consorzio partecipano pure i seguenti Comuni, per porzioni limitate del loro rispettivo territorio:

1. Camorino (parzialmente)	1	2'531 [intero Comune]
2. Cugnasco-Gerra (solo Piano)	1	2'601 [intero Comune]
3. Intragna (solo Intragna Paese, Calezzo, Costa e Golino)	1	890 [intero Comune]
4. Lavertezzo (esclusa frazione di valle)	1	1'194 [intero Comune]

Nel comprensorio servito dal nuovo Consorzio unico la popolazione residente permanente ammontava a oltre 70'000 abitanti.

I delegati totali nel nuovo Consiglio consortile saranno presumibilmente 45. Il numero definitivo dei delegati comunali nel nuovo Consiglio consortile sarà determinato dai dati effettivi determinanti (popolazione e situazione di fatto dei comuni in aggregazione) vigente al momento della designazione.

6.2 Inventario e modalità di trapasso delle proprietà

Tutti i beni immobili (ad eccezione dei beni patrimoniali e di altri attivi mobili) di proprietà degli attuali cinque Consorzi diverranno di proprietà del nuovo Consorzio senza essere oggetto di riscatto.

Il Gruppo di lavoro ha allestito un elenco dettagliato di tutti i beni immobili oggetto di trapasso di proprietà. Questo elenco, allegato al presente rapporto, rappresenta contemporaneamente la base per l'allestimento del PGS consortile e per la gestione dell'inventario delle opere consortili.

Il citato elenco rappresenta infine l'inventario richiesto dalla LFus, art. 100 cpv. 2. Data la particolarità dei beni e la disponibilità di ampia documentazione tecnica di supporto, si ritengono ossequiate le condizioni poste per rinunciare alla verifica supplementare dell'inventario da parte di un revisore particolarmente qualificato.

La Delegazione consortile del nuovo Consorzio, non appena costituita, procederà agli atti formali necessari alla formalizzazione del trapasso delle proprietà e dei diritti reali menzionati a registro fondiario. Per l'operazione di trapasso dovrebbe risultare sufficiente un atto pubblico di accertamento del trapasso di proprietà al nuovo soggetto redatto da un pubblico notaio, come previsto dall'art. 104 LFus. In base all'art. 103 LFus non sussiste diritto al prelievo di tasse cantonali e comunali di iscrizione che eccedano la copertura dei costi.

Il trapasso avverrà allo stato di fatto al momento dell'operazione emergente a registro fondiario.

Inoltre, a garanzia e tutela di accordi che non sia stato possibile ricostruire, andrà stabilita la clausola generale secondo cui il nuovo Consorzio subentra, al momento dello scioglimento dei vecchi Consorzi, in tutti gli ulteriori diritti e obblighi dei Consorzi preesistenti, inclusi i diritti reali, i diritti reali limitati, e gli accordi per l'utilizzazione del suolo pubblico.

6.2.1 Impianti di trattamento

L'inventario degli impianti di trattamento trasferiti è ripreso nell'Allegato V di questo rapporto.

6.2.2 Reti

L'inventario delle reti trasferite in proprietà è dettagliato nell'Allegato VI e nelle Carte 1 e 2. Per i dettagli relativi alle singole opere si rimanda all'analisi di dettaglio svolta dallo Studio Ruprecht Ingegneria SA.

6.2.3 Manufatti

L'inventario dei manufatti trasferiti è ripreso nell'Allegato VII di questo rapporto. Per i dettagli relativi alle singole opere si rimanda all'analisi di dettaglio¹ svolta dallo Studio Ruprecht Ingegneria SA.

6.2.4 Impianti elettromeccanici

L'inventario degli impianti elettromeccanici trasferiti è ripreso nell'Allegato VIII di questo rapporto. Per i dettagli relativi alle singole opere si rimanda all'analisi di dettaglio² svolta dallo Studio BGG Engineering AG.

6.3 PGS consortile

Il Gruppo di lavoro ha preso atto dell'obbligo di legge di allestire un PGS consortile per il comprensorio del nuovo Consorzio unico.

Per l'elaborazione dei PGS consortili la Confederazione ha erogato sussidi federali solo per i progetti inoltrati entro il 31 ottobre 2002. Richieste entro tale termine sono state inoltrate solo da CDL e CDG, che dispongono delle relative promesse di sussidio (subordinate all'inizio dei lavori entro il 1. novembre 2004, ciò che è avvenuto solo per il CDL). Diritto e entità dei sussidi cantonali non sono finora stati chiariti.

Oltre che il CDL, anche altri Consorzi hanno eseguito opere preliminari necessarie e utili all'allestimento dei PGS consortili (ad esempio ispezioni televisive, misurazioni e rilievi diverse, ecc.).

¹ Ruprecht Ingegneria SA, Rapporto ispezione manufatti, aprile 2008

² BGG Engineering AG, Rapporto ispezione manufatti, Parti EMCRA, 9 maggio 2008

Tenuto conto della situazione, il Gruppo di lavoro propone di affrontare il tema "PGS consortile" nei termini seguenti:

1. Il compito di allestire il PGS consortile per l'intero comprensorio è di competenza della nuova Delegazione consortile del Consorzio unico.
2. Fino al momento della messa in atto del nuovo Consorzio unico, il CDL si impegna a limitare al minimo indispensabile le spese³, in attesa di chiarire sia le modalità esecutive, che quelli procedurali. Questi costi sono computati sul contributo di compensazione dovuto dai comuni CDL al momento della costituzione del nuovo CDV.
3. CDL e CDG, con il supporto della SPAAS, inoltrano all'Autorità federale una richiesta di chiarimento riguardo alla possibilità di estendere il sussidiamento federale riconosciuto ai consorzi CDL e CDG all'intero comprensorio del nuovo consorzio unico.

7 Aspetti finanziari

7.1 Consorzi attuali

7.1.1 Attivi

I beni amministrativi necessari all'esercizio del nuovo Consorzio unico (si vedano i capitoli 6.2.1. – 6.2.4 di questo rapporto) verranno trasferiti al nuovo Consorzio.

Gli attivi non necessari all'esercizio (beni patrimoniali, liquidità e crediti, partecipazioni) saranno per contro trasferiti ai Comuni consorziati in fase di scioglimento e liquidazione degli stessi.

7.1.2 Passivi

I debiti stipulati dai Consorzi attuali andranno rimborsati dai Consorzi stessi (rispettivamente dai Comuni consorziati) in fase di scioglimento e liquidazione. Alternativamente, essi potranno essere assunti pro quota, mediante subentro, dai Comuni stessi.

Resta riservata l'assunzione parziale di debiti da parte del Consorzio unico a pareggio degli attivi apportati con valore di bilancio, allo scopo di assicurare la continuità dell'assoggettamento IVA (cfr. § 7.6.2). In tale evenienza, le quote d'ammortamento di questi debiti verranno rifatturate pro quota ai singoli Comuni interessati dal nuovo Consorzio unico, secondo una tempistica che verrà stabilita in accordo con il nuovo Consorzio unico.

³ A fine 2007, il CDL ha finora speso 211'298.10 CHF, pari a ca. il 9 % del volume complessivo di spesa prevista. La previsione di spesa al momento della costituzione del nuovo CDV è stabilita in CHF 451'824, pari all'importo già ammortizzato a questo titolo dal CDL.

7.1.3 Attività residua fino allo scioglimento

I tempi tecnici previsti per l'entrata in funzione del nuovo Consorzio unico implicano che l'attività degli attuali cinque Consorzi debba continuare almeno fino alla fine del 2009.

I Consuntivi 2007 e 2008 saranno ancora approvati dai Consigli consortili in carica, secondo la procedura ordinaria. Analogamente secondo la procedura ordinaria si procederà per l'approvazione del Preventivo 2009, che andrà comunque elaborato e approvato per tutto l'esercizio.

Il Consuntivo parziale dell'esercizio 2009 verrà approvato dai singoli organi consortili competenti dopo la costituzione del Consorzio unico, nel corso del secondo semestre 2009.

Il nuovo Consorzio unico dovrebbe poter entrare in funzione con effetto al 1. luglio 2009. Il nuovo Consiglio consortile approverà il nuovo Preventivo (pro rata) per l'esercizio 2009.

A partire dalla data di entrata in funzione effettiva del nuovo Consorzio i vecchi Consorzi dovranno occuparsi unicamente degli aspetti amministrativi connessi con la liquidazione degli stessi e del trapasso di gestione al nuovo Consorzio unico. Dal 1. luglio 2009 e fino al loro scioglimento, eventuali spese e ricavi inerenti i cinque Consorzi attuali (onorari e gettoni di presenza, indennità per segretariato, spese amministrative) saranno a carico del nuovo Consorzio unico, e registrate nella contabilità di quest'ultimo.

7.1.4 Procedure penali e civili CDMBV

Le posizioni attive iscritte a bilancio del CDMBV nei confronti della ex-dipendente condannata per malversazioni e nei confronti del Comune di Maggia andranno azzerate mediante iscrizione a bilancio per il 31.12.2008 di un corrispondente accantonamento. I diritti derivanti dalla convenzione stipulata per l'incasso di detto credito andranno ceduti ai Comuni consorziati CDMBV, che procederanno - tramite un Comune pilota da definire - all'incasso ed alla successiva ripartizione pro quota. In questo modo il nuovo consorzio unico non sarà toccato da questa pratica.

7.2 Nuovo Consorzio unico

7.2.1 Attivi

Il nuovo Consorzio unico riprenderà per principio rete e manufatti da tutti i cinque Consorzi attuali al valore pro memoria di CHF 1.00. Su questi beni non sarà di conseguenza necessario provvedere ad alcun ammortamento ulteriore da parte del nuovo Consorzio.

Sui beni ripresi a valore di bilancio (nel caso descritto al paragrafo 7.1.2, secondo capoverso di questo rapporto), l'ammortamento sarà fatturato ai singoli Comuni pro quota negli anni a venire, allo scopo di salvaguardare la continuità del regime IVA (cfr. § 7.6.2).

La situazione al 01.01.2008 è la seguente:

Conto	Oggetto	Valore 01.01.08	Ammortamento %	Ammortamento CDU	Debito ripreso da CDU
140.06	Impianto FM	1'225'471.75	5.00%	61'273.59	1'225'471.75
140.20	Imp. Autom. Brissago	344'831.70	5.00%	17'241.59	344'831.70
140.21	Imp. Essiccamento fanghi	9'812'957.60	5.00%	490'647.88	9'812'957.60
140.22	Imp. Autom. FM	544'551.55	5.00%	27'227.58	544'551.55
140.23	Imp. Autom. FT	588'066.55	5.00%	29'403.33	588'066.55
140.25	Eliminazione odori	6'795'097.36	5.00%	339'754.87	6'795'097.36
140.28	Accettazione fanghi	393'150.72	5.00%	19'657.54	393'150.72
140.29	PGS consortile	211'298.10	5.00%	10'564.91	211'298.10
140.30	Pipeline CO	126'768.55	5.00%	6'338.43	126'768.55
140.34	Pipeline PR	137'756.40	5.00%	6'887.82	137'756.40
140.35	Rinnovo biologia FM + FT	516'757.80	5.00%	25'837.89	516'757.80
222.01	Ammortamenti	-7'097'073.75			-7'097'073.75
	Totali	13'599'634.33		1'034'835.40	13'599'634.33

Gli impianti di trattamento e le opere connesse di proprietà del CDL saranno ripresi al loro valore contabile attuale. Questi cespiti saranno oggetto di ammortamento a carico del Consorzio unico; questi costi rientreranno nei costi complessivi correnti del nuovo Consorzio da ripartire tra i Comuni consorziati.

La situazione al 01.01.2008 è la seguente:

Conto CDL	Oggetto	Valore 01.01.08	Ammortamento %	Amm. Suppl. Comuni	Debito ripreso comuni
140.31	Agg. Sistemi opere in rete	915'000.00	6.67%	61'000.00	915'000.00
	Totali	915'000.00		61'000.00	915'000.00
Conto CDG	Oggetto	Valore 01.01.08	Ammortamento %	Amm. Suppl. Comuni	Debito ripreso comuni
141.00	Opere messa in sicurezza SP	95'914.35	6.67%	6'394.29	95'914.35
141.01	Nuova pompa SP Quartino	36'939.50	6.67%	2'462.63	36'939.50
	Totali	132'853.85		8'856.92	132'853.85
Conto MBV	Oggetto	Valore 01.01.08	Ammortamento %	Amm. Suppl. Comuni	Debito ripreso comuni
1300 (netto)	Opere eseguite sussidiate	4'328'541.41	6.67%	288'569.43	4'328'541.41
1600.00	Terreni e fabbricati	125'643.00	6.67%	8'376.20	125'643.00
1610.00	Terreni e fabbricati acquistati	6'000.00	6.67%	400.00	6'000.00
	Totali	4'460'184.41		297'345.63	4'460'184.41
Conto CDA	Oggetto	Valore 01.01.08	Ammortamento %	Amm. Suppl. Comuni	Debito ripreso comuni
	Canalizzazioni	86'000.00	6.67%	5'733.33	86'000.00
	Misuratore Bolla	8'000.00	6.67%	533.33	8'000.00
	Pompaggio Colombera	12'000.00	6.67%	800.00	12'000.00
	Totali	106'000.00		7'066.67	106'000.00
Conto ATVC	Oggetto	Valore 01.01.08	Ammortamento %	Amm. Suppl. Comuni	Debito ripreso comuni
	Non soggetto IVA			-	-
	Non soggetto IVA			-	-
	Totali	-		-	-
Totale generale					5'614'038.26

I dati indicati nelle tabelle precedenti si riferiscono alla situazione al 31 dicembre 2007. Essi andranno aggiornati alla situazione effettiva alla data di costituzione del nuovo Consorzio unico.

7.2.2 Passivi

Il nuovo Consorzio non riprenderà debiti dai Consorzi precedenti, fatta eccezione per i debiti contratti dal CDL per la realizzazione degli impianti di trattamento e delle opere collaterali. Il debito ripreso ammonterà al valore contabile degli impianti di trattamento e delle relative opere collaterali alla data del trapasso.

Al 01.01.2008, tale valore ammonta a CHF 13'388'000.00.

Fanno eccezione i debiti ripresi dai vecchi Consorzi allo scopo di assicurare la continuità dell'assoggettamento IVA (si veda al proposito il paragrafo 7.6.2 di questo Rapporto).

Al 01.01.2008 gli importi (arrotondati) erano i seguenti:

- CDL	CHF	915'000.00 ⁴
- CDG	CHF	133'000.00
- MBV	CHF	4'460'000.00
- CDA	CHF	106'000.00

per complessivi CHF 5'614'000.00. Il rimborso di questi debiti (e la copertura dei relativi interessi passivi) avverrà a cura del nuovo Consorzio unico. Il relativo fabbisogno (finanziario e di liquidità) sarà coperto mediante corrispondente fatturazione supplementare annuale ai rispettivi Comuni, secondo le quote di partecipazione nei rispettivi Consorzi. La tempistica verrà stabilita tra il nuovo Consorzio ed i Comuni interessati mediante accordi puntuali.

In prospettiva futura, almeno fino all'entrata in vigore della nuova Legge cantonale sui Consorzi, il nuovo Consorzio procederà al finanziamento dei propri investimenti tramite assunzione di debiti in proprio e conseguente ripartizione degli oneri di ammortamento finanziario e degli interessi passivi ai Comuni consorziati.

Si ricorda a questo proposito che la nuova Legge cantonale sui Consorzi attualmente all'esame del Gran Consiglio prevede che i debiti consortili vengano assunti direttamente ed iscritti nel bilancio dei singoli Comuni consorziati e non più in quelli dei singoli Consorzi.

⁴ L'importo di CHF 915'000 corrisponde al valore dell'investimento totale per il progetto di automazione (CHF 1'135'000), al netto degli ammortamenti contabilizzati a fine 2008 (CHF 189'167) e la quota del 50% degli ammortamenti previsti per il 2009 (CHF 31'000).

7.3 Compensazioni finanziarie

7.3.1 *Principio*

I Consorzi che confluiranno nel costituendo Consorzio unico hanno realizzato le opere consortili in epoche e con standard costruttivi e tecnici diversi. Anche il grado e la durata di utilizzazione degli impianti esistenti risulta diverso da situazione a situazione.

Il Gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno definire un modello di calcolo che permettesse di allineare i valori delle tre componenti principali (reti, manufatti e impianti elettromeccanici).

7.3.2 *Modalità di calcolo*

Sulla base degli elementi tecnici rilevati e utilizzando criteri tecnici e di valutazione uniformi è stato possibile determinare la differenza ("valore di partecipazione") tra un valore teorico di riferimento ("valore economico di sostituzione") ed il valore attuale ("valore residuo tecnico") per l'anno di riferimento 2002. Questa differenza rappresenta il valore da compensare da parte dei singoli consorzi allo scopo di assicurare un apporto di infrastrutture valutato secondo criteri uniformi per tutti i Comuni consorziati.

I dettagli di questa operazione sono consegnati nella documentazione tecnica allestita dal gruppo di lavoro con il supporto degli studi Consavis SA, Ruprecht Ingegneria SA e BGG Engineering AG.

I risultati sono i seguenti:

	Reti e Manufatti ⁵	Impianti	Totale	Arrotond.
CDL	7'755'936	-451'824 ⁶	7'304'112	7'300'000
CDG	1'408'865	394'000	1'802'000	1'800'000
CDA	780'726	227'000	1'007'726	1'000'000
ATVC	246'924	169'000	416'000	410'000
MBV	855'386	100'000	955'386	950'000
Totale				11'460'000

L'importo complessivo di compensazione dovuto dall'insieme dei Consorzi ammonta a CHF 11'460'000. Per rapporto al valore complessivo di sostituzione degli impianti assunti in proprietà dal Consorzio che ammonta a circa 220-225 mio. di franchi (solo reti e manufatti; impianti di trattamento, terreni e parti elettromeccaniche escluse), si tratta di importo modesto e del tutto sopportabile.

L'importo verrà ripartito fra i Comuni secondo la chiave di riparto sinora applicabile per la ripartizione dei costi d'investimento dei singoli Consorzi.

Tale importo permetterà di cofinanziare, unitamente all'importo generato dalla politica di ammortamento ordinaria attuata dal Consorzio, il piano degli investimenti a medio lungo termine, per investimenti netti annui non superiori a 1.5 milioni di franchi. Grazie a questa modalità di intervento il Consorzio (e di conseguenza i Comuni) non dovranno sopportare un aumento dell'indebitamento netto a seguito della politica di aggiornamento di impianti e infrastrutture, ritenuto che la stessa rimanga entro i limiti indicati. Un volume di investimento netto superiore in media annua a 1.5 milioni di franchi comporterebbe per contro un corrispondente aumento dell'indebitamento del Consorzio e – di conseguenza – dei Comuni, con conseguente aggravio dell'onere per interessi passivi.

⁵ Secondo il metodo 1 indicato da Ruprecht Ingegneria SA nel rapporto di agosto 2008. Per gli elementi di costo non noti: valutazione secondo valori di esperienza rapportati al 2002.

⁶ Importo corrispondente alla previsione di spesa (equivalente agli ammortamenti contabilizzati dal CDL al 31.12.2008 per CHF 451'824) sul progetto di PGS consortile sostenuto dai Comuni CDL al momento della costituzione del nuovo CDV. L'importo a bilancio al 31.12.2007 ammonta a ca. CHF 211'000.

7.3.3 Utilizzazione

Le somme incassate dal Consorzio unico a titolo di compensazione finanziaria potranno essere utilizzate per finanziare lavori di risanamento, rinnovo o potenziamento (risp. ammortamento) delle opere esistenti.

7.3.4 Modalità di pagamento

Per il pagamento degli importi di compensazione il Gruppo di lavoro propone la possibilità di un pagamento rateale (15 rate annuali dovute entro il 30 novembre dell'anno), oppure con concessione di uno sconto del 15 % dell'importo base per i Comuni che intendono versare l'intero importo entro 6 mesi dalla costituzione del nuovo Consorzio unico.

7.4 Costi di gestione / Preventivo 2009

Il Gruppo di lavoro ha raccolto e uniformato i dati di consuntivo 2006 e 2007 dei cinque Consorzi attualmente operativi allo scopo di allestire un preventivo di riferimento per l'anno 2009. La tabella di riferimento è allegata al presente rapporto quale Allegato IV.

Il preventivo 2009 è stato utilizzato, con l'aggiunta di componenti di costo straordinarie (affitto terreni, contributo di compensazione, ammortamenti diretti), per ottenere un raffronto indicativo della situazione attuale con la nuova situazione (CDV).

Il risultato complessivo evidenzia una situazione di leggero miglioramento per tutti i Consorzi rispetto alla situazione attuale. La costituzione del nuovo CDV permette di ottenere, oltre ad una semplificazione delle procedure operative e decisionali, anche una diminuzione dei costi ricorrenti a carico dei Comuni consorziati, e questo a fronte di un autofinanziamento leggermente maggiore (ca. 1.5 mio. a fronte dei CHF 1.4 attuali).

7.4.1 Costi di gestione

I costi totali di gestione preventivati per il nuovo CDV sono stati valutati in CHF 4'700'000. Questo importo corrisponde ai costi previsti per il CDL per il 2009, oltre ai costi di gestione propri dei consorzi CDA, CDG, ATVC e CDMBV.

Non sono da attendersi variazioni significative per quanto attiene ai costi di smaltimento degli impianti (centri costo IDA Brissago, IDA Foce Maggia e IDA Foce Ticino). I costi connessi alla gestione delle reti verranno integrati in un unico centro di costo "Reti".

Sul fronte dei costi di gestione (amministrazione, assicurazioni, ...) appare legittimo attendersi minori costi, grazie allo sfruttamento di sinergie e benefici di scala (sconti di quantità, ecc.). Il Gruppo di lavoro ha raccolto l'invito formulato dai rappresentanti dei comprensori periferici a tenere presente l'esigenza di distribuire

incarichi e prestazioni di servizio secondo criteri di equità su tutto il comprensorio servito, evitando una eccessiva centralizzazione mirante esclusivamente alla riduzione dei costi.

7.4.2 Ammortamenti

La politica d'ammortamento verrà concretamente definita dai nuovi organi del Consorzio, utilizzando tassi di ammortamento adeguati alla durata di utilizzazione prevedibile degli impianti e delle infrastrutture.

Gli ammortamenti contabilizzati nei primi anni di attività del Consorzio unico si riferiscono ai valori degli impianti di trattamento delle acque (e dei recenti investimenti effettuati).

I costi finanziari dovrebbero tendenzialmente stabilizzarsi nella misura in cui il volume di investimento previsto possa essere integralmente autofinanziato (mediante l'autofinanziamento ordinario e l'utilizzo dei mezzi generati dai versamenti dei contributi di compensazione definiti in sede di costituzione del nuovo Consorzio).

Gli ammortamenti sugli altri cespiti (reti, manufatti e impianti elettromeccanici, se apportati a valori di bilancio) verranno addebitati ai Comuni secondo le rispettive quote e permetteranno di ammortizzare i relativi debiti assunti in funzione di assicurare la continuità dell'assoggettamento IVA.

L'autofinanziamento previsto per il nuovo CDV ammonta a CHF 1'464'000 (CHF 700'000 a titolo di ammortamenti sugli impianti di trattamento e CHF 764'000 quale rata annua per contributo di compensazione) e conferma il livello attuale degli ammortamenti previsti dal CDL per il preventivo 2009.

Il calcolo degli ammortamenti ordinari avverrà secondo la chiave di riparto dei costi prevista dalla Statuto; si precisa che per le opere "Scarico Foce Maggia" e "Odori", verrà allestito un conteggio separato che terrà conto del sussidiamento differenziato in base alla forza finanziaria deciso dal Cantone al momento dell'approvazione di queste due opere.

7.4.3 Terreni su cui sono stati edificati gli impianti

Come indicato con maggiore dettaglio al capitolo 8.3.2 di questo rapporto, con la sottoscrizione degli specifici accordi con il CDL, i Consorzi CDG CDA, CDMBV e ATVC hanno acquisito il diritto ad immettere ed a trattare le acque presso gli impianti del CDL, senza peraltro acquisirne la proprietà.

Con il progetto di realizzazione della pipeline tra Brissago e Ascona, l'impianto di Brissago potrà essere parzialmente smantellato liberando parte del terreno, che assumerà quindi la connotazione di bene patrimoniale, liberamente cedibile.

In una prospettiva di medio-lungo termine, situazione analoga potrebbe presentarsi per il sedime dell'impianto di Foce Maggia: anche per questo impianto appare prevedibile lo smantellamento.

Questi beni patrimoniali potranno essere ceduti a terzi (pubblici o privati) direttamente dal nuovo Consorzio unico. I relativi proventi andranno a favore del nuovo Consorzio, aumentando il capitale proprio, risp. permettendo una riduzione dell'indebitamento (e di conseguenza degli oneri passivi).

I terreni su cui sono stati edificati gli impianti di trattamento di Brissago, Foce Maggia e Foce Ticino occupano una superficie complessiva di ca. 75'000 mq⁷ e sono stati acquistati e finanziati esclusivamente dai Comuni CDL.

L'investimento sopportato per la realizzazione degli impianti di trattamento – pure anticipato dal CDL – è considerato coperto dai contratti che regolano il diritto dei Consorzi a far eseguire il trattamento delle proprie acque presso gli impianti CDL (vedi capitolo 8.3.2 di questo Rapporto).

Tenuto conto della prospettiva di dismissione di almeno due terreni importanti, la questione della proprietà di tali beni deve essere chiarita senza lasciare spazio a dubbi.

Dopo approfondite riflessioni, il Gruppo di lavoro ha ritenuto di proporre una soluzione impostata nei termini seguenti:

- I terreni su cui sono attualmente ubicati gli impianti di Brissago, Foce Maggia e Foce Ticino vengono trasferiti in proprietà dal CDL al nuovo Consorzio unico al momento della sua costituzione
- I proventi futuri di una eventuale vendita o locazione andranno a beneficio del nuovo Consorzio unico
- Per la durata di 20 anni i Comuni facenti parte dei Consorzi CDA, CDG, MBV e ATVC riconoscono - sulla base di una specifica norma transitoria degli statuti – ai Comuni ex CDL il pagamento di una quota corrispondente alla loro partecipazione ai costi di gestione riferita ad un canone di locazione stabilito in CHF 1'000'000 annui. Questo importo (non indicizzato) viene stabilito forfetariamente quale valorizzazione del diritto di comproprietà dei fondi apportati dal CDL ed è stato valutato sulla base di una capitalizzazione del 6.5% di un importo di 15'000'000 di franchi (a fronte di un costo storico di acquisto di poco superiore a 7'200'000 franchi)
- Gli importi di cui sopra verranno aggiunti al contributo ricorrente versato dai Comuni non CDL e dedotti, proporzionalmente alla loro quota di partecipazione ai costi, dal contributo dovuto dai Comuni ex-CDL.

L'inventario di dettaglio dei terreni trasferiti dal CDL al nuovo Consorzio unico è riassunto nell'Allegato IX.

Questo accordo è formalizzato in una specifica norma transitoria dello Statuto, del seguente tenore:

Norma transitoria 1: Terreni

Il Consorzio assume in proprietà dal CDL i mappali n. 2200 RFD Brissago e 5123, 5153, 4169, 5343, 5344, 4194 e 5359 RFD Locarno sui cui sono attualmente ubicati gli impianti di smaltimento di Brissago, Foce Maggia e Foce Ticino. A compenso di tale trapasso, i Comuni facenti parte dei consorzi CDA, CDG, ATVC e MBV verseranno per la durata di 20 anni dalla costituzione del Consorzio un supplemento pari alla chiave di riparto di loro spettanza (art. 21 del presente Statuto) su un importo annuo fisso e non indicizzabile di CHF 1'000'000. Questo importo sarà incassato dal Consorzio e dedotto dal contributo richiesto ai Comuni ex CDL, sempre secondo la chiave di riparto stabilita dall'art. 21 del presente Statuto.

⁷ Brissago: 4'051 mq; Foce Maggia: 32'532 mq; Foce Ticino 38'438 mq.

Questa norma è complessivamente neutra dal profilo dei costi. Concretamente la sua applicazione genera un onere di ca. CHF 227'400 a carico dei comuni ex CDA, CD, ATVC e CDMBV a fronte di un corrispondente ricavo per i comuni ex CDL. Tale travaso si esaurisce dopo un periodo di 20 annualità.

7.4.4 Compensazioni finanziarie

Il principio della compensazione finanziaria in sede di costituzione del nuovo CDV è spiegato al capitolo 7.3 di questo rapporto.

Il pagamento dell'importo di compensazione complessivo di CHF 11'460'000 è proposto in 15 rate annuali di CHF 764'000, che di fatto rappresentano un contributo all'autofinanziamento degli investimenti del nuovo Consorzio.

La ripartizione di questo onere fra i Comuni segue la chiave di riparto in vigore per i singoli Consorzi attuali e si riferisce agli importi calcolati per i singoli consorzi sulla base delle già citate perizie Ruprecht e BGG.

7.4.5 Ammortamenti diretti

Per le ragioni indicate al capitolo 7.6 di questo rapporto, i consorzi registrati quali contribuenti IVA sono tenuti a trasferire gli attivi di loro proprietà al valore di bilancio con corrispondente trasferimento di passivi (debiti).

La situazione indicativa - rappresentata per l'anno 2008, sulla base della chiusura al 31.12.2007 - è indicata al capitolo 7.2.1, per un ammontare complessivo di CHF 5'614'000.00. Ipotizzando un ammortamento di questi attivi (con conseguente rimborso dei relativi debiti) su un periodo di 15 annualità, l'onere a carico dei Comuni ammonta a ca. CHF 374'000, cui si aggiungono gli oneri effettivi per interessi sui debiti trasferiti al nuovo CDV.

7.5 Chiave di riparto

La chiave di riparto dei costi di esercizio è stabilita all'art. 21 dello Statuto e riprende in sostanza il modello già applicato attualmente dal CDL.

Tenuto conto che il fattore "Consumo d'acqua potabile" non è ancora misurabile in tutti i Comuni del comprensorio consortile in quanto in diversi Comuni mancano i contatori presso l'utenza, si è optato per una norma transitoria che determinerà il consumo di riferimento dei Comuni senza contatore sulla base del consumo procapite medio dei tre comuni con maggior consumo maggiorato del 25 %. Questo calcolo verrà effettuato in modo differenziato per i comprensori ex CDL, ex CDG/CDA e ex CDMBV/ATVC per tenere in considerazione le oggettive differenze di consumo, di utilizzazione degli stabili e di densità dell'edificazione.

La ripartizione dei costi finanziari e amministrativi è prevista in base alla stessa chiave applicabile per i costi di esercizio.

La chiave di riparto si applica sia per la ripartizione dei costi di esercizio che per la ripartizione dei costi finanziari e di ammortamento.

La chiave di riparto stabilita dallo statuto viene inoltre adottata per determinare il riparto delle spese per la compensazione del trapasso di proprietà dei terreni acquistati dai Comuni ex CDL su cui sorgono gli impianti di trattamento delle acque di Brissago, Foce Maggia e Foce Ticino.

7.6 IVA

7.6.1 *Situazione attuale*

Attualmente tutti i Consorzi sono iscritti al registro dei contribuenti IVA, fatta eccezione per il Consorzio ATVC. Questa situazione ha permesso ai diversi consorzi di recuperare l'IVA precedente sugli investimenti realizzati e sui costi di terzi. La fatturazione delle prestazioni ai Comuni avviene con carico dell'IVA, ciò che permette a sua volta ai Comuni di recuperare l'IVA precedente pagata in sede di emissione delle fatture per i contributi annuali di canalizzazione all'utenza (nella misura in cui il singolo Comune ha richiesto l'assoggettamento per questo specifico ramo di attività).

7.6.2 *Valutazione e proposta*

Allo scopo di chiarire la problematica IVA in relazione al processo di costituzione del Consorzio unico di depurazione, il Gruppo di lavoro ha affidato al Dr. Marco Molino, consulente particolarmente qualificato nel settore dell'IVA che già aveva svolto accertamenti per il CDL, l'incarico di approfondire la questione.

Gli accertamenti svolti hanno permesso di chiarire che sono dati i presupposti per mantenere l'assoggettamento IVA anche per il nuovo Consorzio, senza che si realizzi una fattispecie di consumo proprio, ovvero un'interruzione dell'impiego per scopi imponibili, che imponga il riversamento dell'IVA recuperata sugli investimenti realizzati.

Sebbene l'operazione prospettata non costituisca una fusione, il trasferimento degli attivi e passivi previsto si configura come trasferimento di patrimonio ai sensi dell' art. 47 cpv. 3 LIVA, in quanto comporta il passaggio di tutti gli attivi necessari allo svolgimento dell'attività, con i relativi passivi (trasferimento di unità operative autonome ed indipendenti). Il mancato trasferimento degli attivi "non operativi" (sostanzialmente fatture portate all'attivo relative a costi pluriennali sostenuti dai Consorzi esistenti) non preclude pertanto la possibilità di fare uso della "procedura di notifica" ai sensi del citato art. 47 cpv. 3 LIVA. Tale procedura consente infatti di adempiere al proprio obbligo ai fini dell'IVA con una semplice notifica formale all'amministrazione tributaria dell'avvenuto trasferimento di patrimonio. Contestualmente a tale procedura, il nuovo Consorzio dovrà provvedere a richiedere l'assoggettamento ai fini IVA, in modo da consentire il corretto svolgimento della suddetta procedura.

In concreto, la procedura si dovrebbe svolgere nel modo seguente:

1. I beni vengono trasferiti dai Consorzi preesistenti al nuovo Consorzio ai valori di bilancio registrati alla data dello scioglimento
2. Il nuovo Consorzio assume dai Consorzi preesistenti debiti per un importo pari al valore degli attivi trasferiti (cfr. capitoli 7.2.2 e 7.3), per complessivi CHF 5'614'000.00.

3. I singoli Comuni diventano debitori nei confronti del nuovo Consorzio (limitatamente al debito assunto per il singolo Consorzio preesistente) per un importo equivalente alla loro quota di partecipazione nei Consorzi preesistenti
4. La quota di debito del singolo Comune viene progressivamente azzerata mediante fatturazione annuale da parte del nuovo Consorzio di tasse d'uso degli impianti apportati dai rispettivi Consorzi. L'entità della fatturazione dovrebbe per principio equivalere alla quota di ammortamento annua economicamente necessaria
5. Per gli attivi non oggetto di recupero IVA sull'investimento, il trasferimento può avvenire a valore promemoria (CHF 1.00)

Trattandosi di una forma particolare d'imposizione senza prelievo d'imposta, la procedura andrà effettuata unicamente dai Consorzi attualmente assoggettati ad IVA.

Il Consorzio ATVC sarà quindi esente da qualsiasi adempimento in materia di IVA.

Va rilevato che il nuovo Consorzio non potrà avvalersi della facoltà prevista dall'art. 18 cifra 24 LIVA, che consente la fornitura senza aggravio di IVA di beni usati per i quali non era dato il diritto alla deduzione dell'imposta precedente, in quanto tale facoltà presuppone che i beni ceduti siano stati utilizzati esclusivamente per attività non soggette ad IVA ai sensi dell'art. 18 stesso. Pertanto, sia per quanto concerne gli attivi ripresi dal Consorzio ATVC (non assoggettato ad IVA), che per quelli ripresi dal Consorzio MBV che a suo tempo non avevano consentito la deduzione, la norma in questione non risulta applicabile per il fatto che tali attivi sono già stati (attivi del Consorzio MBV) o verranno utilizzati dal nuovo Consorzio per scopi imponibili. Peraltro, anche gli oneri finanziari sopportati dal nuovo Consorzio a seguito della ripresa dei passivi e che verranno riaddebitati ai Comuni tramite fatturazione delle prestazioni entreranno a far parte della base di calcolo dell'imposta in quanto trattasi di costi accessori all'esercizio dell'attività principale del nuovo Consorzio. Tuttavia, l'eventuale riorganizzazione del debito del nuovo Consorzio (concentrazione dell'intero debito su di un unico finanziatore) è una semplice operazione finanziaria senza rilevanza ai fini dell'IVA.

Una menzione particolare merita la questione relativa alla possibile cessione a terzi di parte del terreno di Brissago non più utilizzato per gli scopi del nuovo Consorzio. Allo scopo di evitare problemi di recupero IVA, in caso di cessione ad un soggetto imponibile IVA appare opportuno impostare la vendita richiedendo l'assoggettamento volontario secondo quanto previsto dall'art. 26 cpv. 1 lett. b LIVA. Va peraltro notato che questa fattispecie di assoggettamento volontario copre unicamente la vendita delle edificazioni esistenti sul terreno, ma non il valore del terreno. Nell'atto di vendita si dovrà pertanto procedere allo scorporo del valore delle edificazioni e del terreno, indicando che solo il primo sarà soggetto ad IVA.

Gli aspetti IVA legati agli attivi non trasferiti dai Consorzi esistenti verranno trattati in un rapporto separato, in quanto legati sostanzialmente alle attività da mettere in atto dagli stessi prima dello scioglimento e della liquidazione. Tale problematica esula pertanto dal presente contesto.

8 Aspetti particolari

8.1 Trapasso di proprietà e iscrizioni a registro fondiario

8.1.1 *Trapasso di proprietà*

Il trapasso di proprietà avviene al momento della ratifica da parte del Consiglio di Stato delle decisioni di competenza dei Consigli comunali e delle Assemblee comunali riguardo allo scioglimento dei consorzi preesistenti e la costituzione del nuovo Consorzio unico.

8.1.2 *Iscrizione a Registro fondiario*

L'iscrizione a Registro fondiario dei trapassi di proprietà va richiesta globalmente dal nuovo Consorzio unico entro tre mesi dalla data di acquisizione di validità giuridica della costituzione, secondo l'art. 104 cpv. 1 LFus. Non è necessaria la redazione di singoli atti pubblici, applicandosi una procedura semplificata di iscrizione, già concordata con i tre Ufficiali dei registri competenti.

8.2 Opere in corso

8.2.1 *CDL*

Il CDL ha attualmente in fase di esecuzione due interventi, e meglio:

- rinnovo del trattamento biologico degli IDA di Foce Maggia e Foce Ticino
- automazione della rete

Il rinnovo del trattamento biologico verrà portato a termine dal CDL entro la data di scioglimento. I costi sono già ripartiti su tutti i Consorzi che apportano le acque agli IDA.

Il progetto di automazione della rete verrà portato presumibilmente a termine dal CDL entro la fine del 2008. Questo progetto andrà esteso a tutta la rete del nuovo Consorzio unico, secondo quanto indicato nello studio BGG Engineering AG⁸. Il CDL apporta questo investimento al valore di bilancio, con contemporaneo trasferimento di debito di pari importo.

E' infine prevista la compensazione degli importi già spesi dal CDL per il progetto di allestimento del PGS consortile al momento della costituzione del nuovo Consorzio. Tale compensazione avverrà in diminuzione del contributo di compensazione dovuto dai Comuni ex-CDL per l'allineamento della rete e dei manufatti. La

⁸ I costi stimati da BGG Engineering AG per il CDG ammontano a CHF 394'000, per il CDA a CHF 227'000, per l'ATVC a CHF 169'000 e per il CDMBV a CHF 100'000. A questi importi si aggiunge il costo per il CDL di CHF 1'135'000 (oggetto del credito concesso dal Consiglio consortile con l'approvazione del relativo messaggio, avvenuta il 24 novembre 2005). Di questo credito, CHF 443'799.30 risultavano già spesi al 31 dicembre 2007 e saranno pertanto oggetto di compensazione a favore dei comuni CDL.

compensazione potrà avvenire nell'ambito delle operazioni di chiusura e trapasso tra i Comuni CDL e i vecchi Consorzi e il nuovo Consorzio.

8.2.2 Altri Consorzi

Gli altri Consorzi non hanno opere in corso di realizzazione.

Tutti gli investimenti oggetto di richieste di credito sono stati terminati e verranno liquidati definitivamente entro la data dello scioglimento dei rispettivi Consorzi. Non sussistono pertanto altri crediti d'investimento aperti.

8.3 Convenzioni

8.3.1 Convenzioni tra Consorzi

Il Gruppo di lavoro ha inventariato le seguenti convenzioni:

- Convenzione CDA / CDG

Queste convenzioni decadranno senz'altra formalità e senza reciproche pretese con lo scioglimento dei consorzi interessati.

8.3.2 Convenzioni per l'utilizzo degli impianti di proprietà CDL

Il Gruppo di lavoro ha esaminato la questione delle Convenzioni sottoscritte tra il CDL e gli altri Consorzi (CDG, CDMBV, ATV e CDA) per l'utilizzazione degli impianti di trattamento di proprietà del CDL.

Le Convenzioni stipulate sono le seguenti:

- CDG / CDL: 1980. Importo riconosciuto: CHF 3'500'000.00
- CDMBV / CDL: 1997. Importo riconosciuto: CHF 104'625.00
- ATVC / CDL: 1997. Importo riconosciuto: CHF 227'215.00 (di cui CHF 172'000.00 interessi passivi)
- CDA / CDL: 1990. Importo riconosciuto: CHF 300'000.00

Il Gruppo di lavoro è giunto alla conclusione che queste Convenzioni siano da considerare come definitive e che i contributi *"una tantum"* a suo tempo pattuiti a compenso del diritto di allacciamento e di immissione delle acque luride non debbano essere oggetto di ulteriori valutazioni o compensazioni.

Queste compensazioni decadranno senza compensazioni ulteriori con lo scioglimento dei Consorzi attuali e la creazione del nuovo Consorzio unico.

8.4 Opere ad uso misto

8.4.1 *Passerella ciclabile sulla Melezza (proprietà ATVC)*

Questo oggetto verrà assunto in proprietà da parte del Consorzio unico, che stipulerà una Convenzione con il Cantone per quanto riguarda la ripartizione delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il Cantone è infatti interessato all'utilizzo della passerella sulla Melezza che costituisce parte integrante del percorso ciclabile di interesse cantonale.

8.4.2 *Passerella pedonale sulla Maggia (proprietà CDMBV)*

Questo oggetto verrà assunto (presumibilmente ancora entro la fine del 2008) in proprietà da parte del Comune di Maggia, che stipulerà una Convenzione con il Consorzio per quanto riguarda la ripartizione delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il Consorzio (al pari dell'AAP del Comune di Maggia) è infatti interessato all'utilizzo della struttura della passerella che rappresenta il supporto per la sua condotta.

8.5 Contratti

Il Gruppo di lavoro ha recensito i seguenti contratti che andranno ripresi dal nuovo Consorzio:

- Società Elettrica Sopracenerina SA
- Cablecom SA
 - o La convenzione del 23 marzo 2005 regola l'utilizzo e l'indennizzo da parte di Cablecom Sagl dei manufatti di telecomando di proprietà del CDL.
- Sunrise SA
 - o Il contratto stipulato il 28 ottobre / 3 novembre 2004 regola la locazione per una durata di 10 anni (scadenza al 31 ottobre 2014) di parte del fondo n. 5123 (via Canevascini, Locarno) per l'esercizio di un impianto di telecomunicazione.
- Contratti diversi di locazione a privati
- Contratti diversi di manutenzione
 - o CDMBV (Premel SA per gruppo elettrogeno di soccorso Ronchini)

8.6 Partecipazione ad altri Enti e Consorzi

Sono state recensite le seguenti partecipazioni:

- Consorzio correzione fiume Ticino (CDL, CDA, CDG)
- Consorzio di manutenzione delle opere di arginatura e premunizione forestale Rovana, Maggia e Melezza CRMM (CDL, ATVC, CDMBV)
- Consorzio pulizia Lago Maggiore (CDL)

Queste partecipazioni andranno mantenute in quanto a carattere obbligatorio. Il nuovo Consorzio dovrà contattare i relativi enti per verificare la necessità di modifiche statutarie o formali.

8.7 Coperture assicurative

I Consorzi hanno provveduto a inoltrare disdetta cautelativa per le rispettive coperture assicurative di responsabilità civile e hanno informato i rispettivi assicuratori del presumibile passaggio di proprietà dei beni immobili assicurati in conseguenza della costituzione del nuovo Consorzio unico.

La stipula di adeguate coperture assicurative, se del caso in forma provvisoria, per garantire la continuità della copertura – dovrà essere uno dei primi compiti del nuovo Consorzio. La procedura di selezione della/delle nuova/e compagnia/e d'assicurazione dovrà tenere conto delle disposizioni della Legge sulle commesse pubbliche.

8.8 Archivi consortili

Le Delegazioni consortili dei vecchi Consorzi trasferiranno integralmente gli archivi consortili e tutta la documentazione tecnica presso la sede del nuovo Consorzio unico. La stessa andrà riordinata secondo criteri uniformi con la collaborazione delle singole Delegazioni consortili.

8.9 Opere comunali da riscattare

Dopo approfondita analisi, il Gruppo di lavoro é giunto alla conclusione che nell'operazione di costituzione del nuovo Consorzio unico debbano inizialmente confluire unicamente le opere già attualmente di proprietà consortile.

In fase di analisi di dettaglio sono emersi singoli manufatti e tratte di rete che potrebbe risultare di potenziale interesse consortile e che meriterebbero un riscatto da parte del nuovo Consorzio. Ragioni di semplicità hanno indotto il Gruppo di lavoro a rinviare la risoluzione di queste problematiche puntuali alla nuova Delegazione

consortile, che potrà avviare trattative bilaterali a tempo debito con i rispettivi proprietari delle opere interessate ad un potenziale riscatto.

A supporto di questa decisione, si ricorda inoltre che la nuova Delegazione dovrà chinarsi, come peraltro sta avvenendo nel comprensorio del Luganese, sulla necessità di dotare il nuovo Consorzio di un proprio PGS consortile. Questo strumento potrà/dovrà fornire indicazioni dettagliate sulle opere di terzi da riscattare, ma anche su quelle di proprietà consortile da cedere a Comuni o privati (vedi paragrafo successivo).

8.10 Opere da trasferire ai Comuni

Per quanto attiene alle opere consortili da trasferire ai Comuni (o eventualmente a privati) valgono per analogia le medesime considerazioni formulate al paragrafo precedente. Anche in questo caso il Gruppo di lavoro ritiene opportuno che tale compito venga delegato alla nuova Delegazione consortile, che potrà decidere con miglior giudizio allorquando disporrà del nuovo PGS consortile.

Allo scopo di facilitare queste operazioni, si propone di inserire nel dispositivo di costituzione del nuovo Consorzio un punto del seguente tenore:

“Collettori, manufatti e impianti di proprietà consortile ma di sola importanza locale potranno essere ceduti ai rispettivi Comuni o a terzi anche senza compenso.”

9 Conclusioni e ringraziamenti

Il presente rapporto è il frutto dell'impegno del Gruppo di lavoro costituito dai rappresentanti delle cinque Delegazioni consortili. Il Gruppo di lavoro ha svolto numerose riunioni ed incontri. A tutti i membri va un sincero ringraziamento, esteso alla segretaria del CDL, Claudia Berguglia ed al rappresentante SPAAS, Dott. Alberto Barbieri.

La conclusione dei lavori non sarebbe stata possibile senza il continuo supporto tecnico del capo esercizio CDL ing. Luca Pohl.

Un ringraziamento particolare va rivolto all'avv. Carla Biasca e al signor Raffaele Trochen della Sezione degli Enti locali per le informazioni e i documenti messi a disposizione, con particolare riferimento al progetto di costituzione del CDALED (Luganese). La loro collaborazione ha permesso al Locarnese di beneficiare delle esperienze già raccolte in un progetto del tutto simile.

Allegati

- I. Bozza di messaggio per lo scioglimento dei Consorzi esistenti e per la costituzione del nuovo Consorzio unico
- II. Bozza di Statuto per il nuovo Consorzio unico
- III. Carta sinottica (1 e 2) della rete e degli impianti del nuovo Consorzio unico (scala 1 : 25'000)
- IV. Tabella Preventivo 2009

Documenti elaborati dal Gruppo di lavoro (a disposizione delle Delegazioni consortili)

- V. Inventario di dettaglio "Impianti di trattamento"
- VI. Inventario di dettaglio "Reti"
- VII. Inventario di dettaglio "Manufatti"
- VIII. Inventario di dettaglio "Impianti elettromeccanici"
- IX. Inventario di dettaglio "Terreni"
- X. Rapporto Ruprecht & Associati SA "Compensazioni finanziarie"
- XI. Rapporto Ruprecht & Associati SA "Stato manufatti", marzo 2008
- XII. Rapporto BGG Engineering AG "Stato parti elettriche, di misurazione, controllo, regolazione, automazione e telecontrollo (EMCRA)", 9 maggio 2008

STATUTO

del

Consorzio depurazione acque del Verbano (CDV)

Capo I - Generalità

Art. 1 Denominazione e Comuni consorziati

Con la denominazione di Consorzio depurazione acque del Verbano (CDV) è costituito, tra i Comuni di:

Ascona, Avegno Gordevio, Brione sopra Minusio, Brissago, Cadenazzo, Camorino (parzialmente), Caviano, Cavigliano, Cevio, Cugnasco - Gerra (limitatamente al Piano), Contone, Gerra Gambarogno, Gordola, Gudo, Intragna (limitatamente a Intragna paese, Calezzo, Costa e Golino), Lavertezzo (limitatamente al Piano), Locarno, Losone, Magadino, Maggia, Minusio, Muralto, Orselina, Piazzogna, Ronco sopra Ascona, San Nazzaro, Sant'Abbondio, Sant'Antonino, Tegna, Tenero-Contra, Verscio e Vira Gambarogno

un Consorzio ai sensi della Legge sul consorzio dei Comuni del 21 febbraio 1974 (LCCom), della Legge federale sulla protezione delle acque (LPAC) del 24 gennaio 1991 e delle norme del capo II della Legge d'applicazione della Legge federale contro l'inquinamento delle acque dell'8 ottobre 1971, del 2 aprile 1975 (LALCIA).

In caso di aggregazione di Comuni membri e nella misura in cui non vengano modificati altri articoli del presente Statuto, la Delegazione consortile aggiorna d'ufficio l'elenco dei Comuni membri di cui al cpv. 1.

Art. 2 Scopo

Il Consorzio ha lo scopo di progettare, costruire e gestire impianti di:

- raccolta, trasporto, depurazione e smaltimento delle acque residuali convogliate agli impianti
- trattamento e smaltimento dei fanghi.

Art. 3 Competenze comunali delegate

Il Consorzio è competente:

- a) per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di impianti di:
 - raccolta, trasporto, depurazione e smaltimento delle acque residuali
 - trattamento e smaltimento dei fanghi.
- b) per l'istituzione e l'esercizio di servizi di manutenzione degli impianti di:
 - raccolta, trasporto, depurazione e smaltimento delle acque residuali
 - trattamento e smaltimento dei fanghi

Art. 4 Sede

La sede del Consorzio è a Locarno.

Art. 5 Durata

Il Consorzio è costituito per una durata indeterminata.

Capo II - Organi del Consorzio

Art. 6 Organi

Gli organi del Consorzio sono:

- a) il Consiglio consortile
- b) la Delegazione consortile
- c) la Commissione della gestione.

Essi stanno in carica un quadriennio.

Il Consiglio consortile può istituire commissioni speciali per l'esame di determinati problemi.

a) Consiglio consortile

Art. 7 Composizione

Ogni Comune ha diritto ad un consigliere delegato ogni 2'000 abitanti o frazione superiore alla metà, ritenuto il diritto ad almeno un delegato per Comune.

La ripartizione dei consiglieri delegati tra i Comuni é stabilita all'inizio di ogni quadriennio, sulla base degli ultimi dati disponibili della popolazione residente permanente di fine anno pubblicata sull'Annuario statistico ticinese. Per i Comuni che partecipano solo parzialmente al Consorzio, la popolazione residente permanente verrà considerata proporzionalmente all'interessenza.

Art. 8 Elezione

I membri del Consiglio consortile sono eletti nei rispettivi Comuni dalle Assemblee o dai Consigli comunali, a norma dell'articolo 13 cpv. 1 lett. o) della LOC, entro 30 giorni dalle elezioni comunali e stanno in carica 4 anni.

È eleggibile ogni cittadino domiciliato nei Comuni consorziati.

La carica é incompatibile con quella di Consigliere di Stato, di membro della Delegazione consortile e di impiegato del Consorzio.

Contemporaneamente all'elezione dei membri saranno pure designati, dagli stessi organi e con lo stesso sistema di cui al cpv. 1, un numero di subentranti pari a quello dei membri di diritto.

Art. 9 Competenze

Il Consiglio consortile é l'organo superiore del Consorzio ed ha funzioni analoghe a quelle del Consiglio comunale.

In particolare:

- a) approva il preventivo e il conto consuntivo;
- b) delibera sulle spese non previste dal preventivo in quanto superino l'importo annuo di competenza della Delegazione consortile di cui all'art. 16;
- c) approva le opere consortili sulla base di progetti e preventivi definitivi e il relativo piano di finanziamento e autorizza la Delegazione consortile a contrarre i mutui necessari;
- d) autorizza segnatamente l'acquisizione, la donazione, la successione, la permuta, l'affitto e la locazione, l'alienazione o il cambiamento di destinazione dei beni consortili;
- e) adotta i regolamenti consortili;
- f) esercita tutte le competenze che non siano espressamente conferite da leggi speciali o dallo statuto ad altro organo;
- g) fissa il termine entro il quale i crediti di cui alla lett. c) decadono, se non sono utilizzati;
- h) nomina tra i suoi membri:
 - il Presidente
 - il Vicepresidente
 - 2 scrutatori
- i) nomina, nella seduta costitutiva, la Delegazione consortile, il Presidente della stessa e la Commissione della gestione.

Art. 10 Funzionamento

Il Consiglio consortile funziona e delibera, per analogia, secondo le norme del titolo secondo, capitolo terzo della Legge organica comunale, tranne gli art. 42, 43, 47, 75 e segg.

Art. 11 Sessioni ordinarie e straordinarie

Il Consiglio consortile si raduna in sessione ordinaria due volte all'anno.

La prima sessione si tiene entro la fine del mese di aprile ed è dedicata principalmente all'esame della gestione dell'esercizio precedente.

La seconda sessione si tiene entro la fine di novembre ed è dedicata principalmente del conto preventivo dell'anno seguente.

Il Consiglio consortile si raduna in seduta straordinaria:

- a) se la Delegazione consortile lo ritiene opportuno;
- b) se almeno un terzo dei Consiglieri ne fa domanda scritta e motivata al Presidente
- c) se almeno un quinto dei Municipi dei Comuni consorziati ne fanno richiesta scritta e motivata al Presidente.

b) Delegazione consortile

Art. 12 Composizione

La Delegazione consortile si compone di 7 membri.

Un Comune non può avere la maggioranza assoluta dei membri. E' auspicata una adeguata rappresentanza di tutto il comprensorio, riservato il rispetto delle disposizioni di legge.

Art. 13 Elezione

La Delegazione consortile é nominata dal Consiglio consortile tra i suoi membri nella seduta costitutiva, a scrutinio segreto e proporzionalmente ai gruppi partitici che lo compongono.

La carica di membro della Delegazione consortile é incompatibile con quella di Consigliere di Stato nonché di membro del Consiglio consortile o di impiegato del Consorzio.

Sono inoltre applicabili i motivi di incompatibilità di cui all'art. 83 della LOC.

Art. 14 Presidente

Il Presidente della Delegazione consortile è nominato dal Consiglio consortile, a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta, tra i membri della Delegazione.

Art. 15 Competenze

La Delegazione consortile dirige l'amministrazione del Consorzio, ne cura gli interessi e lo rappresenta di fronte ai terzi.

In particolare:

- a) esegue o fa eseguire le risoluzioni del Consiglio consortile;
- b) allestisce ogni anno il conto preventivo e consuntivo;
- c) provvede all'incasso delle quote a carico dei Comuni;
- d) provvede all'incasso dei crediti e al pagamento degli impegni nei limiti fissati dal preventivo;
- e) nomina il Vice presidente;
- f) nomina i dipendenti del Consorzio;
- g) nomina nel suo seno o fuori le Commissioni speciali, che si rendessero necessarie, per lo studio di oggetti di particolare importanza;
- h) delibera sulle offerte presentate in seguito a concorso, secondo le norme della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) del 20 febbraio 2001 e successive modifiche;
- i) cura l'esecuzione e l'applicazione dei regolamenti consortili.

Art. 16 Funzionamento

La Delegazione consortile funziona, per analogia, secondo le norme del capitolo quarto della Legge organica comunale, tranne gli art. 80-81-82, da 106 a 110 inclusi e 116.

Per agevolare la gestione di oggetti di sua competenza la Delegazione può organizzarsi istituendo dei dicasteri o delle commissioni.

La Delegazione consortile nomina un organo peritale esterno di controllo ai sensi dell'articolo 171a cpv. 2 LOC.

La Delegazione consortile può effettuare spese di carattere ordinario non preventivate, senza il consenso del Consiglio consortile, fino ad un importo complessivo annuo di CHF 50'000.--.

c) Commissione della gestione

Art. 17 Composizione

La Commissione della gestione si compone di 7 membri.

Art. 18 Elezione

La Commissione della gestione é eletta dal Consiglio consortile tra i suoi membri, nella seduta costitutiva, nello stesso modo della Delegazione consortile.

Sono eleggibili anche i subentranti dei membri eletti nella Delegazione.

Art. 19 Funzionamento

La Commissione della gestione funziona in applicazione analoga delle norme del titolo quinto, capitolo secondo della Legge organica comunale.

La Commissione della gestione ha diritto di prendere conoscenza del contenuto dei rapporti allestiti dall'organo peritale di controllo e di richiedere informazioni supplementari.

Capo III - Finanziamento e gestione

Art. 20 Finanziamento

Il Consorzio provvede al proprio finanziamento mediante:

- a) le quote di partecipazione dei Comuni;
- b) gli incassi per le prestazioni fornite a terzi;
- c) i sussidi;
- d) prestiti da terzi.

Art. 21 Quote di partecipazione

A. Quote di partecipazione dei Comuni

In riferimento alla Legge federale sulla protezione delle acque del 24 gennaio 1991 (stato del 24 dicembre 1998), articoli 3a e 60a, i Comuni partecipano alle spese del Consorzio, comprese quelle di investimento, in base ad una chiave di riparto che considera tre categorie di parametri:

- a) Parametri relativi alla popolazione, con un peso totale del 40%:
 - popolazione residente
 - pernottamenti del settore alberghiero
 - pernottamenti del settore para-alberghiero.
- b) Parametri relativi alle acque, con un peso totale del 40%:
 - quantitativi di acqua potabile erogata
 - quantitativi di acque chiare immesse nelle canalizzazioni consortili.
- c) Indice di forza finanziaria con un peso del 20%:
 - Indice di forza finanziaria (IFF)
 - popolazione finanziaria.

La ripartizione del peso relativo dei singoli parametri avviene, all'interno delle due categorie a) e b), proporzionalmente ai loro valori annui complessivi (totale dell'insieme dei Comuni).

I singoli parametri saranno stabiliti con il seguente metodo:

1. Popolazione residente:

Fonte dei dati: cancellerie comunali
Valutazione: un abitante corrisponde a 1 AE
Anno: popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente l'allestimento del preventivo.

2. Pernottamenti del settore alberghiero:

Fonte dei dati: enti turistici locali
Valutazione: pernottamenti del settore alberghiero: 365 giorni = 1.2 AE
Anno: pernottamenti dell'anno precedente l'allestimento del preventivo o ultimi dati disponibili.

3. Pernottamenti del settore para-alberghiero:

Fonte dei dati: enti turistici locali
Valutazione: pernottamenti del settore para-alberghiero : 365 giorni = 0.5 AE
Anno: pernottamenti dell'anno precedente l'allestimento del preventivo o ultimi dati disponibili.

4. Quantitativi di acqua potabile erogata:

Fonte dei dati: aziende acqua potabile
Valutazione: m³ annui di acqua erogata
Anno: quantitativi di acqua erogata nell'anno precedente l'allestimento del preventivo o ultimi dati disponibili
Nei Comuni sprovvisti di contatore si applica la media dei consumi pro capite dei 3 Comuni con più forte consumo maggiorata del 25%. La determinazione della media avviene in modo differenziato secondo i comprensori dei precedenti Consorzi.

5. Quantitativi di acque chiare:

Fonte dei dati: misurazioni nell'ambito del PGS consortile
Valutazione: calcolo m³ annui di acqua sulla base di misure in rete
Anno: ultimi dati disponibili. Verifica periodica dei quantitativi, di regola ogni 4 anni.

6. Indice di forza finanziaria:

Fonte dei dati: Sezione degli enti locali
Valutazione: proporzionalmente alla popolazione finanziaria
Anno: ultimi dati disponibili.

7. Popolazione finanziaria:

Fonte dei dati: Sezione degli enti locali
Valutazione: abitanti per Comune
Anno: ultimi dati disponibili.

La chiave di riparto è parte integrante dello Statuto e viene calcolata ogni anno nell'ambito dell'allestimento del preventivo. Essa fa stato anche per il calcolo del riparto inerente al consuntivo del medesimo anno.

Il parametro acque chiare sarà applicato, per il calcolo della chiave, appena saranno disponibili le misurazioni delle immissioni di acque chiare nelle canalizzazioni consortili da tutti i Comuni del Consorzio. Fanno stato le misurazioni effettuate nell'ambito dell'allestimento del PGS consortile. Fino alla disponibilità di tali dati il parametro non viene applicato.

B. Quote di partecipazione delle industrie

Le industrie con più di 300 AE (calcolati in ragione di un carico idraulico di 500 l/AE, un carico organico di 90 g COD/AE e un carico di fosfati di 2 g Ptot/AE), che superano di almeno 1.5 volte il rapporto COD o Ptot rispetto al carico idraulico, partecipano ai costi di esercizio, compresi gli ammortamenti, degli impianti consortili, esclusi i costi di esercizio e di investimento della rete.

La quota di partecipazione di queste industrie è ottenuta moltiplicando il carico di COD misurato dalle industrie stesse e comunicato regolarmente al Consorzio, con il costo medio di abbattimento del COD negli impianti del Consorzio e calcolato annualmente dal consorzio medesimo.

La verifica dei valori di carico spetta alla Sezione protezione aria, acque e suolo del Dipartimento cantonale del territorio. Il Consorzio può imporre alle industrie, che rientrano in queste categorie, la posa di un campionatore automatico e di un misuratore delle portate per eseguire controlli propri.

Il Consorzio fattura le partecipazioni delle industrie ai Comuni sede in modo dettagliato e separato dalla fattura della quota di partecipazione del Comune stesso.

Art. 22 Tasse e contributi

I contributi e le tasse dovuti dagli utenti per l'esecuzione degli impianti consortili di evacuazione e depurazione, nonché di allacciamento e d'uso, sono prelevati dai singoli Comuni.

Art. 23 Tenuta dei conti

Per la tenuta dei conti sono applicabili per analogia le norme della Legge organica comunale.

Art. 24 Bilanci preventivi

La Delegazione consortile, almeno due mesi prima della data della convocazione del Consiglio consortile, invia copia dei bilanci preventivi ai Municipi dei Comuni consorziati e al Consiglio di Stato.

I Municipi possono inviare le loro opposizioni motivate o le loro osservazioni almeno 30 giorni prima della seduta del Consiglio consortile.

Se determinate poste del bilancio preventivo sono contestate, esse possono essere approvate solo con la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio consortile.

Art. 25 Conti consuntivi

La Delegazione consortile invia una copia dei conti consuntivi ai Municipi ed al Consiglio di Stato almeno due mesi prima della seduta del Consiglio consortile.

I Municipi possono presentare le eventuali osservazioni almeno trenta giorni prima della seduta del Consiglio consortile; sulle stesse, riferisce al Consiglio, la Delegazione consortile.

Art. 26 Opere consortili

I progetti per opere consortili, con il relativo piano di finanziamento, sono preventivamente sottoposti al preavviso delle Assemblee e dei Consigli comunali dei Comuni consorziati.

I Comuni devono pronunciarsi entro sei mesi, pena la decadenza del diritto di esprimere l'avviso.

Capo IV - Norme varie

Art. 27 Diritto di firma

Le firme congiunte del Presidente o del Vice presidente della Delegazione consortile con il Direttore o il Segretario vincolano il Consorzio di fronte a terzi.

Art. 28 Ricorsi

Contro le decisioni degli organi consortili é dato ricorso nei modi previsti dalla Legge organica comunale.

Art. 29 Scioglimento del Consorzio

Per lo scioglimento del Consorzio occorre una decisione a maggioranza assoluta dei Comuni consorziati e dei membri del Consiglio consortile.

È riservata la ratifica del Consiglio di Stato.

Art. 30 Entrata in vigore

Il presente statuto entra in vigore con la sua approvazione da parte della Sezione degli enti locali, per delega da parte del Consiglio di Stato.

Norma transitoria 1: Terreni

Il Consorzio assume in proprietà dal CDL i mappali n. 2200 RFD Brissago e 5123, 5153, 4169, 5343, 5344, 4194 e 5359 RFD Locarno sui cui sono attualmente ubicati gli impianti di smaltimento di Brissago, Foce Maggia e Foce Ticino.

A compenso di tale trapasso, i Comuni facenti parte dei consorzi CDA, CDG, ATVC e MBV verseranno per la durata di 20 anni dalla costituzione del Consorzio un supplemento pari alla chiave di riparto di loro spettanza (art. 21 del presente Statuto) su un importo annuo fisso e non indicizzabile di CHF 1'000'000.

Questo importo sarà incassato dal Consorzio e dedotto dal contributo richiesto ai Comuni ex CDL, sempre secondo la chiave di riparto stabilita dall'art. 21 del presente Statuto.

Locarno, 16 ottobre 2008

Progetto costituzione CDV: dati finanziari Comuni CDL

COMUNI	Chiave di riparto CDL 2009 %	Ripartizione complessiva Importo di compensazione finanziaria di CHF 7'300'000.00	Ripartizione annua Importo di compensazione finanziaria di CHF 486'666.70	Ripartizione annua Importo di partecipazione affitto CHF -227'407.80	Ripartizione annua Rimborso debito automazione rete CHF 61'000.00	Ripartizione annua Totale annuo CHF
Ascona	15.1511	1'106'027.40	73'735.20	-34'454.70	9'242.15	48'522.65
Brione s/M	1.3000	94'902.10	6'326.80	-2'956.35	793.00	4'163.45
Brissago	4.6499	339'444.40	22'629.65	-10'574.30	2'836.45	14'891.80
Cugnasco-Gerra	3.8531	281'273.80	18'751.60	-8'762.15	2'350.35	12'339.80
Gordola	6.3185	461'253.80	30'750.25	-14'368.85	3'854.30	20'235.70
Gudo	1.1569	84'457.25	5'630.50	-2'631.00	705.75	3'705.25
Intragna	1.4967	109'255.85	7'283.70	-3'403.50	912.95	4'793.15
Lavertezzo Piano	1.7401	127'029.85	8'468.65	-3'957.20	1'061.50	5'572.95
Locarno	26.3870	1'926'248.95	128'416.60	-60'006.05	16'096.05	84'506.60
Losone	10.0817	735'966.75	49'064.45	-22'926.65	6'149.85	32'287.65
Minusio	12.8242	936'168.95	62'411.25	-29'163.30	7'822.80	41'070.75
Muralto	5.6674	413'716.90	27'581.10	-12'888.00	3'457.10	18'150.20
Orselina	2.1378	156'060.80	10'404.05	-4'861.60	1'304.05	6'846.50
Ronco s/A	2.1522	157'107.50	10'473.85	-4'894.15	1'312.80	6'892.50
Tenero-Contra	5.0834	371'085.70	24'739.05	-11'560.00	3'100.90	16'279.95
Totale	100.00	7'300'000.00	486'666.70	-227'407.80	61'000.00	320'258.90

Progetto costituzione CDV: dati finanziari Comuni CDG

COMUNI	Chiave di riparto CDG per le opere costruttive	Ripartizione complessiva Importo di compensazione finanziaria di CHF 1'800'000.00	Ripartizione annua (15 anni) Importo di compensazione finanziaria di CHF 120'000.00	Ripartizione annua Importo partecipazione affitto (chiave di riparto nuovo CDV)	Ripartizione annua Rimborso debiti CHF 0.00	Numero delegati nel nuovo CDV
Cadenazzo	20.013%	360'234.00	24'015.60	26'335.77	0.00	1
Caviano	4.523%	81'414.00	5'427.60	2'449.75	0.00	1
Contone	11.402%	205'236.00	13'682.40	9'287.70	0.00	1
Gerra Gamb.	7.707%	138'726.00	9'248.40	5'368.82	0.00	1
Magadino	22.214%	399'852.00	26'656.80	21'488.42	0.00	1
Locarno	0.121%	2'178.00	145.20		0.00	7
Piazzogna	6.280%	113'040.00	7'536.00	6'316.52	0.00	1
S. Abbondio	4.823%	86'814.00	5'787.60	2'457.52	0.00	1
S. Nazzaro	13.169%	237'042.00	15'802.80	12'361.76	0.00	1
Vira Gamb.	9.748%	175'464.00	11'697.60	11'031.97	0.00	1
Totale	1.00	1'800'000.00	120'000.00	97'098.25	0.00	